

Codice A1807A

D.D. 27 ottobre 2016, n. 3001

PSR 2014-2020 - Operazioni 111-121-131. Iniziative a titolarità reg.le. Procedura acquisizione sottosoglia art.36, c.2, lett.b) d.lgs. 50/2016 fuori MePA. Determ.ne a contrarre per l'aff.to del servizio "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale" Spesa presunta E. 294.865,22 Prenotazione cap.124727/17 E. 210.329,41 e cap.124727/18 E. 84.535,80 CUP J19D16002660002-CIG 6848145407.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

visto il Regolamento UE n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e agli organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

visto il Regolamento UE n. 640/2014 del 11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

visto il Regolamento UE n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

visto il Regolamento UE n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che nell'ambito della Misura 1 (*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione*), Operazioni 1.1.1 (*Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*) - Azione 2 (*in campo forestale*), 1.2.1 (*Sostegno ad attività dimostrative e di informazione*) - Azione 2 e 1.3.1 (*Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali*) - Azione 2 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, sono previste attività a bando ed a titolarità regionale;

vista la DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 di adozione delle disposizioni attuative delle Operazioni sopra citate;

vista la DGR n. 28-2871 del 1.2.2016 con la quale la Giunta regionale ha adottato le disposizioni attuative dell'operazione 7.5.1, destinando nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste dal

PSR per la specifica Sottomisura 7.5.1 risorse pari a Euro 12.000.000,00 al primo bando e disponendo l'utilizzo della restante risorse per l'attivazione di altri bandi ed iniziative a titolarità regionale;

vista la DGR n. 36-3578 del 4.7.2016 con cui sono stati approvati i documenti e gli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale;

considerato che tale Deliberazione:

- approva le disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte anche a specificazione e integrazione delle DGR 28-3015 del 7.3.2016 e 28-2871 del 1.2.2016;
- demanda al Settore Foreste l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1;
- demanda al Settore Foreste l'adozione degli atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;
- individua, quantifica e attiva le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €) per ciascuna delle operazioni sottoindicate:

	Totale (€)	quota FEASR (€)	quota Stato (€)	quota Regione (€)
	100%	43,12%	39,82%	17,06%
Operazione 1.1.1	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00
Operazione 1.2.1	2.000.000,00	862.400,00	796.400,00	341.200,00
Operazione 1.3.1	1.000.000,00	431.200,00	398.200,00	170.600,00

- prende atto che l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni in parola rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- prevede che il finanziamento della quota regionale, pari complessivamente ad € 2.866.080,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trovi copertura nella Missione 16, Programma 1, Imp. 247/2017, sul cap. 262963/2017;
- stabilisce che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, siano iscritte su appositi capitoli del bilancio regionale da istituire a seguito dell'approvazione dei progetti, nell'ambito del piano finanziario indicativo di cui all'allegato C della l.r. 1/2004, come modificato con l.r. 6/2016;

vista la DD n. 1934/A18000 del 27.7.2016 di approvazione dello schema di convenzione con ARPEA per la gestione delle fasi di ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di sostegno per le attività a titolarità regionale relative alle Misure 1 (Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1 di interesse forestale), 7 (Operazione 5.1) e 8 (Operazioni 3.1, 4.1 e 5.1) di competenza della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (di seguito D18000A), del Settore Foreste e del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera;

vista la Convenzione rep. n. 240-016 del 3.8.2016 sottoscritta fra ARPEA e D18000A per la delega delle attività inerenti la ricezione, l'istruttoria, il controllo e l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno a titolarità regionale delle Misure 1 (Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1, Azione 2), 7 (operazione 5.1) e 8 (operazioni 3.1, 4.1 e 5.1) previste dal PSR 2014-2020;

visto il "Manuale delle procedure per le Misure ad investimento", approvato dal ARPEA con Determinazione n. 155/2016 del 3.8.2016, nel quale è previsto che, al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni, i funzionari che si occupano dell'istruttoria delle domande di

sostegno siano diversi da coloro che intervengo nell'iter istruttorio di controllo e di liquidazione delle domande di pagamento;

vista la DD n. 2329/A18000A del 7.9.2016 di approvazione delle modalità organizzative delle attività a titolarità regionale relative alle Misure 1, 7 e 8 per la gestione delle fasi di predisposizione, ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di aiuto;

vista la nota prot. n. 37143/A18000 del 1.9.2016 con cui la D18000A delega il Settore Foreste all'effettuazione degli impegni di spesa sul capitolo n. 122427 per l'attuazione delle Operazioni in oggetto;

visto il progetto a titolarità regionale in campo forestale riferito alla Misura 1 del PSR 2014-2020, presentato dal Settore Foreste in data 7.9.2016 (domanda n. 20201062229) per un importo complessivo pari a 1.570.710,70 € che prevede 27 Attività da realizzarsi nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, come da documentazione agli atti del medesimo Settore;

vista la DD n. 2619/1808A del 29.9.2016, del Settore Montagna, di approvazione del citato progetto a titolarità regionale;

premesso che è necessario provvedere all'acquisizione del servizio denominato "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*" per dare attuazione a 9 Attività del progetto a titolarità regionale in parola;

posto che, a seguito della predisposizione del progetto della prestazione:

- il costo complessivo stimato è pari a 294.865,22 € di cui 241.692,80 € per le prestazioni in oggetto, oltre a 53.172,42 € per IVA 22%;
- gli oneri della sicurezza sono pari a zero e non deve essere redatto il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito DUVRI);

ritenuto conseguentemente necessario avviare le procedure per acquisire il servizio denominato "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*", per una durata presunta di anni 2;

posto che la spesa complessiva presunta, IVA inclusa, pari a 294.865,22 € ha la seguente ripartizione per anno:

- 2017: 210.329,41 €
- 2018: 84.535,80 €

considerato pertanto che risulta necessario prenotare tali somme sul capitolo di bilancio 124727 per gli anni 2017 e 2018 a favore del beneficiario individuato al termine delle procedure di acquisizione (Cod. Beneficiario 167964, Creditore determinabile successivamente), nonché la somma di 225,00 € da destinare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) (Cod. Beneficiario 297876), quale contributo dovuto per l'espletamento della gara in oggetto;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della l. 488/1999 e s.m.i., aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di acquisizione;

rilevato di non poter utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA) in quanto il servizio in parola non è presente, nemmeno con caratteristiche equiparabili;

posto che le 9 Attività che costituiscono tale servizio rientrano nella fattispecie di cui all'art. 35, comma 1, lettera d) del d.lgs. 50/2016 con riferimento ai:

- "*Servizi di istruzione e formazione*" di cui ai CPV 80000000-4, 80500000-9, 80510000-2, 80522000-9 e 80540000-1;
- "*Servizi di organizzazione di seminari*" di cui al CPV 79951000-5;

ritenuto:

- possibile avviare una procedura di acquisizione sottosoglia, ai sensi dell' art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio denominato "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*", della durata presunta di anni 2 (due), a decorrere dalla sottoscrizione del contratto;
- di procedere mediante avviso per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse ad erogare la prestazione del servizio denominata "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in*

campo forestale” da pubblicare sul sito web della Regione Piemonte, sezione “*Amministrazione trasparente, bandi e contratti*” per 15 (quindici) giorni;

- di approvare, ai sensi dell’art. 23, comma 15 del d.lgs. 50/2016, i seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

A) Avviso pubblico per manifestazione di interesse;

B) Lettera d’invito per la presentazione delle offerte;

C) Schema lettera commerciale;

D) Relazione tecnico-illustrativa:

d.1. Attività n. 1 “*Formazione a distanza sul riconoscimento del legno e classificazione del legname destinato ad usi strutturali*”;

d.2. Attività n. 2 “*Corso sul ripristino delle funzionalità del bosco in popolamenti forestali interessati da disturbi*”;

d.3. Attività n. 3 “*Corso sulla conservazione/ripristino della biodiversità nell’ambito delle opere di compensazione o in aree degradate (Restoration Ecology) e manualistica*”;

d.4. Attività n. 4 “*Strumenti di supporto alle decisioni per la gestione e pianificazione forestale con l’obbiettivo di aumentare resistenza e resilienza delle funzionalità del bosco anche in RN2000*”;

d.5. Attività n. 5 “*Corso sull’utilizzo integrato di dati LiDAR e immagini multispettrali in campo forestale: un approccio operativo con software free e dati gratuiti*”;

d.6. Attività n. 6 “*Seminario su forme di humus come indicatore speditivo di stock di carbonio nel suolo*”;

d.7. Attività n. 7 “*Seminario sull’effetto sul suolo di specie forestali invasive, l’esempio della quercia rossa*”;

d.8. Attività n. 8 “*Visita a modelli di gestione virtuosa (associata e/o certificata, filiera corta, foresta modello, impianti policiclici)*”;

d.9. Attività n. 9 - “*Visite o scambi su gestione forestale sostenibile (boschi di conifere alpini, castagneti ed esperienze di matricinatura a gruppi)*”;

E) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

F) Calcolo degli importi per l’acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

G) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l’acquisizione dei servizi;

rilevato che per le modalità di svolgimento dell’appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI e pertanto, in conformità a quanto previsto dall’art. 26, comma 3bis, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., non sussistono costi per la sicurezza;

precisato che:

- le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera d’invito per la presentazione delle offerte (Allegato B) e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Allegato E);

- la scelta del contraente sarà effettuata con l’utilizzo del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, commi 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del d.lgs. 50/2016, in conformità ai criteri fissati dalla lettera d’invito;

attestata:

- l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

- la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

visti:

- il d.lgs. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

- il d.lgs. 81/2008, noto come “*Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro - coordinato con il d.lgs. 1062/2009*”;
- il d.lgs. 118/2011 “*Riforma contabile degli enti territoriali*” e s.m.i.;
- il d.lgs. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il d.lgs. 50/2016 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
- l'art. 17 della l.r. 23/2008 “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e s.m.i.;
- la l.r. 6/2016 “*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*”;
- la DGR n. 1-3185 del 26.4.16 “*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*”;
- la DGR n. 3725 del 27.7.2016 “*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa*”;
- la DGR n. 3745 del 4.8.2016 “*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazione*”;

determina

1. di indire, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa, una procedura di acquisizione sottosoglia, ai sensi dell' art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio denominato “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*”, della durata di anni 2 (due) a decorrere dalla sottoscrizione del contratto e per un importo a base d'asta di 241.692,80 €, oltre a 53.172,42 € (IVA 22%);
2. di invitare a presentare un'offerta gli operatori idonei che hanno manifestato l'interesse a fornire il servizio “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*” nel rispetto di quanto indicato nell'avviso pubblico (Allegato A);
3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti Allegati:
 - A) Avviso pubblico per manifestazione di interesse;
 - B) Lettera d'invito per la presentazione delle offerte;
 - C) Schema lettera commerciale;
 - D) Relazione tecnico-illustrativa e schede Attività;
 - E) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - F) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
 - G) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
4. che saranno ammessi solo i soggetti che non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
5. di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in conformità ai criteri fissati dalla lettera d'invito per la presentazione delle offerte (Allegato B);
6. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del d.lgs. 81/2008;
7. di individuare quali clausole negoziali essenziali quelle riportate nella lettera d'invito per la presentazione delle offerte (Allegato B) e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Allegato E);
8. di demandare l'esame delle offerte e della documentazione di gara ad una apposita commissione secondo quanto previsto dall'art. 77 del d.lgs. 50/2016;

9. che l'Amministrazione si riserva la facoltà:
 - di non procedere all'aggiudicazione qualora l'offerta non dovesse risultare congrua tecnicamente ed economicamente;
 - di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
10. di prenotare la somma complessiva di 294.865,22 € di cui 241.692,80 € per le prestazioni in oggetto, oltre a 53.172,42 € per IVA al 22%, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Cod. Beneficiario 167964, Creditore determinabile successivamente) sul capitolo di bilancio 124727 per gli anni 2017 e 2018, secondo la seguente ripartizione:
 - 2017: 210.329,41 €
 - 2018: 84.535,80 €
11. di prenotare la somma complessiva di 225,00 € da destinare all'ANAC (Cod. Beneficiario 297876), quale contributo dovuto per l'espletamento della gara in oggetto;
12. che con successivo provvedimento si procederà all'aggiudicazione del contratto e al relativo impegno di spesa;
13. di disporre che il pagamento sarà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Dati di amministrazione trasparente

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: 294.865,22 €

Dirigente responsabile: Franco Licini

Modalità individuazione beneficiario: affidamento sotto soglia ex art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del d.lgs. 104/ 2010 (*Codice del processo amministrativo*).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
(dott. Franco LICINI)

Allegato

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO "TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE ED AZIONI D'INFORMAZIONE IN CAMPO FORESTALE" DA REALIZZARE ENTRO DUE ANNI DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

CIG 6848145407 - CUP J19D16002660002

TERMINE ENTRO CUI PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE,
PENA LA NON AMMISSIONE,
ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12,00 del giorno ___/___/2016
ESCLUSIVAMENTE A MEZZO PEC

Con il presente Avviso:

- si intendono acquisire le manifestazioni di interesse di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016 per l'esecuzione del servizio denominato "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale";
- non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

Le manifestazioni di interesse hanno il solo scopo di comunicare la disponibilità ad essere invitati a presentare l'offerta.

Il presente Avviso non costituisce altresì un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 del codice civile.

ART. 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PUNTI DI CONTATTO

Settore Foreste (Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste), Corso Stati Uniti, 21 - 10128 - Torino

tel. 011-4321223

fax 011-4325910

PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it

Per informazioni sugli aspetti amministrativi e procedurali è possibile contattare:

Esmeralda Di Sebastiano

Tel. 011-432.29.39

e-mail: esmeralda.disebastiano@regione.piemonte.it

Per informazioni sugli aspetti tecnico contenutistici è possibile contattare:

Valerio Motta Fre

Tel. 011-432.44.90

e-mail: valerio.mottafre@regione.piemonte.it

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO E CATEGORIA DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale" descritto nell'Allegato 1 del presente Avviso.

I codici di riferimento CPV, individuati nell'Allegato IX del d.lgs. 50/2016 sono:

- 80000000-4, 80500000-9, 80510000-2, 80522000-9 e 80540000-1 (Servizi di istruzione e formazione);
- 79951000-5 (Servizi di organizzazione di seminari).

ART. 3 - IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO

Il costo complessivo stimato è pari a 294.865,22 €, di cui 241.692,80 € per le prestazioni in oggetto, oltre a € 53.172,42 per IVA 22%; non sussistono costi della sicurezza per il rischio da interferenza (non deve essere redatto il DUVRI) ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del d.lgs. 81/2008.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

Anni 2 (due) dalla sottoscrizione del contratto.

ART. 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Gli operatori economici interessati ad essere invitati a presentare offerta devono inviare la richiesta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente Avviso (Allegato 2).

La richiesta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno / /2016 esclusivamente a mezzo PEC, indicando la seguente dicitura: "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*".

L'indirizzo a cui inviare la PEC è: foreste@cert.regione.piemonte.it

Si precisa che i documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

Inoltre, l'Allegato 2 dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale.

Il mancato rispetto di quanto sopra espresso comporta la non ammissione della manifestazione d'interesse.

ART. 6 - REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Possono candidarsi solo operatori economici in possesso dei requisiti generali di idoneità professionale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria previsti dagli artt. 80 e 83 del d.lgs. 50/2016.

Inoltre, possono partecipare alla procedura negoziata esclusivamente:

1. le Università pubbliche e private regolarmente riconosciute dal MIUR e gli Istituti di alta formazione assimilabili;
2. gli Enti ed Organismi di formazione professionale accreditati per la formazione professionale secondo le disposizioni della l.r. 63/1995 "*Disciplina delle attività di formazione ed orientamento professionale*";

in possesso dei seguenti requisiti minimi di capacità economico finanziaria e tecnico professionale:

- formazione professionale tra i fini statuari;
- struttura organizzativa (personale amministrativo-contabile) in grado di gestire in modo autonomo tutte le fasi dell'affidamento del servizio;
- idonea struttura organizzativa (macchine, attrezzature, strutture), nonché capacità e competenze (personale qualificato, aggiornato, con esperienza) attinenti a tematiche di natura consimile a quelle indicate nell'Allegato 1;
- esperienza di almeno 5 (cinque) anni nella programmazione, organizzazione e gestione di attività di formazione professionale su temi di natura consimile a quelli indicati nell'Allegato 1;
- struttura didattica, cattedre specifiche o insegnamenti sulle materie di natura consimile a quelle indicate nell'Allegato 1.

ART. 7 - OPERATORI CHE SARANNO INVITATI A PRESENTARE UN'OFFERTA

Il Responsabile del Procedimento, alle ore **XX,XX del giorno ___/___/2016**, presso la sede del Settore Foreste, procederà alla verifica della documentazione presentata e alla redazione dell'elenco degli operatori economici idonei che, successivamente, saranno invitati a presentare offerta.

La stazione appaltante provvederà ad invitare tutti gli operatori economici idonei, anche nel caso di una sola manifestazione di interesse.

Trattandosi di una preliminare indagine di mercato, propedeutica al successivo espletamento di procedura negoziata, l'Amministrazione individuerà i soggetti da invitare, in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità ai sensi del d.lgs. 50/2016.

Resta inteso che la suddetta partecipazione non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del servizio che invece dovrà essere dichiarato dall'interessato ed accertato dalla stazione appaltante in occasione della procedura di affidamento.

In tema di accesso agli atti e riservatezza si applica quanto previsto dall'art. 53 del d.lgs. 50/2016.

ART. 8 - PROCEDURA APPALTO

E' prevista la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016.

ART. 9 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2, 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del d.lgs. 50/2016.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento di cui trattasi.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà anche conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 per le finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento del servizio.

Si informa che i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I dati non verranno comunicati a terzi.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste, dott. Franco Licini.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sul sito web della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente, bandi e contratti".

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., è il Dirigente del Settore Foreste, dott. Franco Licini.

Allegato 1

OGGETTO DELL'APPALTO

Con il presente servizio, finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte, si intendono perseguire gli obiettivi delineati per la Misura 1 nell'ambito delle seguenti Focus Area:

- ✓ 2A - COMPETITIVITA': migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- ✓ 4A - BIODIVERSITA': salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- ✓ 4C - SUOLO: prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- ✓ 5C - ENERGIE RINNOVABILI: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

Tali Focus Area sono declinate in tre Operazioni (111 - formazione; 121 - informazione; 131 - scambi e visite) in cui si articola la Misura 1, Azione 2 (in campo forestale).

In particolare, si intendono attivare iniziative a sostegno dello sviluppo del potenziale umano, consolidando processi di formazione continua (Operazione 111, Azione 2 della Misura 1) e sostenendo iniziative di informazione (Operazione 121, Azione 2 della Misura 1) che affiancheranno e sosterranno le parallele attività di formazione su tematiche specialistiche ed innovative.

Mediante lo strumento delle visite e degli scambi interaziendali (Operazione 131, Azione 2 della Misura 1) si cercherà inoltre di condividere, valorizzandole, esperienze e competenze maturate nel tempo da soggetti diversi, anche in ambiti territoriali esterni al contesto regionale.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica della attività richieste e delle finalità delle stesse, in relazione al tipo di Operazione e Focus Area.

Operazione 111, Azione 2

Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

Attività formative a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze e competenze, in particolare:

- nella Focus Area 2A (Competitività) sulla classificazione del legname a scopo strutturale al fine di aiutare gli operatori a differenziare le loro attività e ad attribuire valore aggiunto agli assortimenti legnosi raccolti e trasformati;
- nella Focus Area 4A (Biodiversità) sugli aspetti ambientali (biodiversità, sua tutela e ripristino, polifunzionalità del bosco, strumenti per le scelte gestionali), dalla conoscenza della normativa applicata alla gestione attiva della risorsa foresta;
- nella Focus Area 5C (Energia) sull'utilizzo energetico degli assortimenti legnosi e sugli strumenti informatici per una gestione attiva, a prioritario scopo energetico, della risorsa legno.

I destinatari di tale Operazione sono: imprenditori, addetti del settore forestale (compresi i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione) ed i gestori del territorio agroforestale, operanti su tutto il territorio regionale, genericamente chiamati operatori forestali, e gli operai della pubblica amministrazione. La partecipazione sarà eventualmente estesa anche a tecnici dipendenti della PA qualora venga accolta dalla Commissione UE una recente proposta di modifica alla Misura.

Operazione 121, Azione 2

Sostegno ad attività dimostrative e di informazione.

Momenti informativi a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze sui suoli del Piemonte (Focus Area 4C).

I destinatari di tale Operazione sono: imprese, addetti e tecnici del settore forestale, gli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

Operazione 131, Azione 2

Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.

Nella Focus Area 2A (Competitività), momenti di scambio di informazioni, conoscenze e competenze operative, resi particolarmente efficaci dal contesto lavorativo e/o cantieristico in cui si svolgono e dal coinvolgimento di operatori dello stesso settore con medesime esperienze, esigenze ed aspettative, riferiti a esempi reali e collaudati di gestione forestale, anche associata, attiva, virtuosa e sostenibile.

I destinatari di tale Operazione sono: imprese, addetti e tecnici del settore forestale, gli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

Allegato 2

OGGETTO: manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto cui affidare la realizzazione del servizio denominato "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale" da realizzare entro 2 anni dalla data della stipula del contratto.

IMPORTO A BASE DI GARA DELL'APPALTO: € 241.692,80 (compresi gli oneri della sicurezza pari a zero), IVA esclusa.

Il sottoscritto
nato ila
residente in via
codice fiscale n
in qualità di
dell'operatore economico.....
con sede legale in via
sede operativa invia
codice fiscale n... partita IVA n.....

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla procedura in oggetto e

DICHIARA

1. di essere consapevole che, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà attestare:
 - il possesso dei requisiti di ordine generale e di non avere motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
 - il possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
 - di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica prescritti nell'avviso di manifestazione di interesse;
2. di essere a conoscenza che la presente manifestazione d'interesse non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti coinvolti possano vantare alcuna pretesa;
3. di essere a conoscenza che la presente manifestazione d'interesse non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento del servizio.

Luogo e data _____

Il dichiarante
(firma digitale)

Al presente modulo dev'essere allegata copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del prestatore di servizio.

..... li

Spett.
Via
Pec.

OGGETTO: Servizio denominato “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”. Procedura di acquisizione sottosoglia ex dell’art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016. Richiesta di offerta.

Codice identificativo di gara (CIG): 6848145407

Codice unico di progetto (CUP): J19D16002660002

Vista la determinazione a contrarre n. del....., con la quale è stata avviata la procedura per l'acquisizione del servizio di “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” nell’ambito del progetto a titolarità regionale riferito alla Misura 1 del PSR 2014-2020, si invita il soggetto in indirizzo a far pervenire l’offerta per il servizio predetto.

La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 - Torino, tel. 011-4321223, fax 011-4325910, PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it

Il Responsabile del Procedimento è il dirigente del Settore Foreste, dott. Franco Licini.

I servizi oggetto della prestazione sono corsi di formazione professionale in campo forestale, attività dimostrative ed informative in campo forestale, scambi e visite interaziendali in campo forestale. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione tecnico illustrativa ed alla documentazione progettuale consultabile sul sito: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>

L’importo del servizio a base di gara è di 241.692,80 €, IVA esclusa (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a 0,00 €).

L’operatore economico dev’essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi che devono essere attestati nella dichiarazione sostitutiva denominata “DGUE” (Allegato 1 della presente lettera d’invito):

- requisiti generali;
- requisiti di idoneità professionale;
- requisiti economico finanziari/ tecnico organizzativi.

L’operatore può partecipare alla procedura singolarmente o in raggruppamento temporaneo con altri operatori, anche non invitati. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo, l’offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e deve contenere l’impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario. Non è ammessa la partecipazione contestuale come operatore singolo e quale componente di raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L’inosservanza di tale prescrizione comporterà l’esclusione sia del singolo che del raggruppamento.

L’operatore non può ricorrere al subappalto.

Ai sensi dell’art. 93 del d.lgs. 50/2016, l’offerta è corredata da una "garanzia provvisoria" pari al 2% del prezzo base indicato nell’invito, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell’offerente.

La garanzia deve avere efficacia per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell’offerta. Per quanto non espressamente indicato si rimanda all’art. 93 del d.lgs. 50/2016.

L’affidatario del servizio deve costituire una cauzione definitiva con importo, forme e modalità stabilite dall’art. 103 del d.lgs. 50/2016, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto. Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell’elenco di cui all’articolo 107 del d.lgs. 385/1993, essa dovrà

contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.

L'offerta ha una validità di 100 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

La prestazione di servizio deve concludersi entro 2 (due) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del d.lgs n. 50/2016, per l'aggiudicazione del servizio di "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*", si adotterà il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Ai sensi dell'art. 95, comma 6, il presente documento stabilisce i criteri di aggiudicazione dell'offerta; in particolare, l'offerta economicamente più vantaggiosa è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto.

Tenuto conto della natura del servizio richiesto, i criteri di valutazione sono:

- Qualità: chiarezza espositiva, forma e compiutezza delle azioni previste, adeguatezza dei contenuti, strategia d'azione, rispondenza alle esigenze della stazione appaltante, caratteristiche innovative, attenzione agli impatti ambientali e contenimento dei consumi energetici;
- Costo: ribasso % complessivo rispetto al valore a base di gara dell'intero servizio;
- Organizzazione: professionalità, titoli ed esperienza nel settore specifico del personale utilizzato per garantire il servizio e l'assistenza tecnica;
- Condizioni di esecuzione: disponibilità di sedi e strutture organizzative adeguate, dotazione di macchine ed attrezzature con particolare riferimento alle azioni pratiche, materiale didattico ed informativo, innovazione metodologica).

I criteri di valutazione sono dettagliati in sub-criteri, dettagliati nella tabella seguente.

criteri di valutazione		Subcriteri	
A	Qualità	1	Chiarezza espositiva e strategia d'azione
		2	Forma e compiutezza delle azioni
		3	Adeguatezza dei contenuti e rispondenza alle esigenze
		4	Contenimento di impatti ambientali e consumi energetici
B	Costo	1	ribasso %
C	Organizzazione	1	Titoli e qualifiche del personale impiegato
		2	Esperienza nel settore di riferimento (forestale ed ambientale)
D	Condizioni di esecuzione	1	Disponibilità sedi e strutture adeguate
		2	Dotazione di macchine e attrezzature
		3	Materiale didattico e informativo
		4	Innovazione metodologica

Ai criteri e subcriteri di cui al punto precedente vengono attribuiti i pesi della seguente tabella. Si precisa che ai subcriteri è stato attribuito il carattere "*qualitativo*" o "*quantitativo*" necessario per la loro valutazione, come previsto nel Quaderno "*Il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa*" (dicembre 2011), redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, cui si rimanda.

criteri di valutazione			Subcriteri			
identificativo	Criterio	Peso (la somma dei pesi dei criteri è 100)	identificativo	Subcriterio	Peso (la somma dei pesi dei subcriteri è pari al peso del criterio di riferimento)	Tipo di criterio di valutazione (qualitativo o quantitativo)
A	Qualità	50	1	Chiarezza espositiva e strategia d'azione	15	Qualitativo
			2	Forma e compiutezza delle azioni	15	
			3	Adeguatezza dei contenuti e rispondenza alle esigenze	15	
			4	Contenimento di impatti ambientali e consumi energetici	5	
B	Costo	10	1	Ribasso %	10	Quantitativo
C	Organizzazione	20	1	Titoli e qualifiche del personale impiegato quali	10	Qualitativo
			2	Esperienza nel settore di riferimento (forestale ed ambientale) quanti possesso quanti	10	Quantitativo
D	Condizioni di esecuzione	20	1	Disponibilità sedi e strutture adeguate	5	Qualitativo
			2	Dotazioni di macchine e attrezzature	5	
			3	Materiale didattico e informativo	5	
			4	Innovazione metodologica	5	
Totale		100				

Si stabilisce un livello minimo riferito ai criteri di valutazione A, C e D (tutti i criteri ad esclusione del costo) di 60.

Qualora nessuna offerta raggiunga tale soglia la stazione appaltante non aggiudicherà la gara.

Ciascuna offerta sarà quindi valutata sulla base dei criteri sopra indicati (qualitativi e quantitativi) ai fini della formazione della graduatoria. La valutazione sarà svolta da apposita commissione adottando il metodo del confronto a coppie, sia per i criteri qualitativi che quantitativi.

L'attribuzione dei punteggi avverrà col metodo aggregativo compensatore che si basa sulla sommatoria dei coefficienti calcolati per ciascun criterio di valutazione, ponderati per il relativo peso; verrà quindi determinato un dato numerico finale per ciascuna proposta atto a individuare l'offerta migliore.

Valutazione degli elementi quantitativi delle offerte

La stazione appaltante determina che la valutazione degli elementi quantitativi avverrà tramite un'interpolazione lineare con cui sarà calcolato un coefficiente di prestazione di ciascuna offerta rispetto a un determinato requisito, variabile fra 0 e 1, facendo riferimento al valore massimo attribuito a quel criterio fra le proposte ricevute. Tale coefficiente sarà poi moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio di valutazione per ottenerne il punteggio.

Valutazione degli elementi qualitativi delle offerte

Mediante un confronto a coppie tra le offerte pervenute, nel rispetto dei principi di proporzionalità, trasparenza e su basi scientifiche, ogni commissario di gara confronta l'offerta di ciascun concorrente secondo i criteri di valutazione contenuti nel bando indicando la sua preferenza e il grado di questa, variabile da 1 a 6 (scala semantica del confronto a coppie), utilizzando valori intermedi arrotondati allo 0,5 qualora necessario per evidenziare differenze minime:

1. nessuna preferenza;
2. preferenza minima;
3. preferenza piccola;
4. preferenza media;
5. preferenza grande;
6. preferenza massima.

I punteggi totali attribuiti alle singole proposte saranno trasformati in coefficienti da 1, riferito alla proposta con punteggio maggiore, a 0.

I coefficienti verranno moltiplicati per i pesi dei singoli criteri qualitativi per ottenerne il punteggio.

Ai fini dell'aggiudicazione del servizio, in caso di parità di punteggio, le domande saranno ordinate tenendo conto del punteggio maggiore per il criterio di selezione A - Qualità.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande saranno ordinate in base al criterio di selezione C - Organizzazione.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande saranno ordinate in base al criterio di selezione D - Condizioni di esecuzione.

Nel caso permanga la parità di punteggio le domande saranno ordinate in base al criterio di selezione B - Ribasso percentuale.

Nel caso permanga la parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della l. 488/1999 e s.m.i. le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a. in vigore al momento dell'indizione della gara e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione del servizio, comprese le penali che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle contenute nella presente lettera d'invito e nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 50/2016.

L'operatore economico ha l'obbligo di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul

lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.

Il pagamento della prestazione di servizio sarà liquidato a seguito di presentazione di fattura elettronica al Settore Foreste (codice A1807A) della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 - Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del d.l. 66/2014, come convertito nella l. 89/2014.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del d.lgs. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2, del Codice Civile.

Sulla fattura dovrà, inoltre, essere riportato il seguente numero di CIG 6848145407.

In ottemperanza a quanto disposto dalla l. 136/2010 e s.m.i. riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari, l'operatore economico deve trasmettere in fase di offerta un'apposita autocertificazione (Allegato 2 della presente lettera d'invito).

L'operatore economico deve specificare nell'offerta, qualora sussistenti, i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia) e s.m.i.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della l. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della l. 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Tutti i pagamenti nei confronti di soggetti in qualche maniera coinvolti nell'esecuzione della prestazione principale oggetto del presente contratto, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente contratto costituirà, ai sensi dell'art. 3, comma 9bis della l. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del contratto che sarà stipulato con l'operatore economico.

L'operatore economico può comunicare, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del d.lgs. 50/2016, mediante dichiarazione motivata e comprovata, quali informazioni concernenti la propria offerta tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

L'apertura della documentazione e delle offerte avverrà il giorno/...../..... a partire dalle ore XX:XX in seduta pubblica.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.:

- 1) nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
- 2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
 - a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti sono finalizzati alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
 - b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
 - c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - il personale interno dell'Amministrazione;
 - i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.;
 - f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante ed il Responsabile è il dott. Franco Licini, dirigente del Settore Foreste.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte "*Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali*"), per quanto compatibili con il servizio affidato.

In ossequio al principio di imparzialità e parità di trattamento la Stazione Appaltante ha invitato contemporaneamente gli operatori economici a presentare un'offerta a mezzo di posta elettronica certificata.

L'offerta e la documentazione devono pervenire presso lo scrivente Settore Foreste, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 - Torino per raccomandata A/R a mezzo del servizio postale o mediante

consegna diretta, entro il termine perentorio delle ore 13 del giorno .../.../..... in un plico chiuso e controfirmato sui lembi, ovvero sigillato, a pena di esclusione, contenente le seguenti buste:

- 1) una prima, recante la dicitura "*Documentazione*", nella quale devono essere inseriti i seguenti documenti, tutti sottoscritti dal legale rappresentante dell'operatore economico a pena d'esclusione e accompagnati da una fotocopia di documento di identità dello stesso, in corso di validità, sempre a pena di esclusione:
 - a. Allegato 1 (Dichiarazione sostitutiva DGUE);
 - b. Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva tracciabilità);
 - c. in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutti gli operatori partecipanti, contenente: (i) l'indicazione del futuro capogruppo, al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi della Stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto e contenente (ii) l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48, comma 8, del d.lgs 50/2016;
 - d. in caso di consorzio, gruppo europeo d'interesse economico (GEIE) o raggruppamento temporaneo già costituito, atto costitutivo e procura speciale al legale rappresentante del soggetto capogruppo;sottoscritti dal legale rappresentante dell'operatore economico (o di tutti gli operatori partecipanti, in caso di costituendo raggruppamento) a pena d'esclusione e accompagnati da una fotocopia di documento di identità dello stesso, a pena di esclusione;
- 2) una seconda, recante la dicitura "*Offerta economica*" (Allegato 3) nella quale dovrà essere inserita l'offerta economica espressa sotto forma di ribasso percentuale, sottoscritta dal legale rappresentante, a pena di esclusione;
- 3) una terza, recante la dicitura "*Offerta tecnica*" (Allegato 4) nella quale dovrà essere inserita l'offerta tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante a pena di esclusione.

Sull'esterno del plico dovrà essere evidenziata la seguente dicitura: "*Procedura di acquisizione sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016*" del servizio avente per oggetto "*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale*".

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
.....

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][]-[][][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[]
Codice fiscale	[]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[]
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

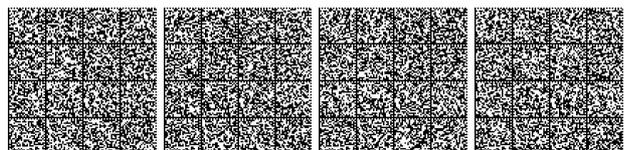
⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli enti aggiudicatori: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.



Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ :	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

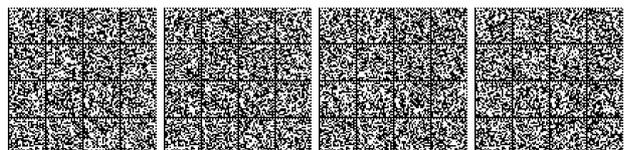
Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

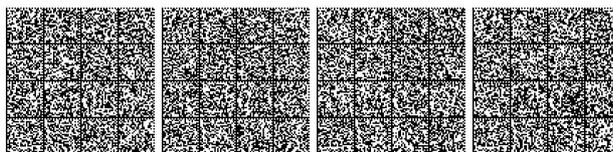
⁽⁹⁾ Un "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.



<p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹¹⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**



Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Si []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
<i>In caso affermativo</i> , indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Si []No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.



PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<p>[] Si [] No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],</p>

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

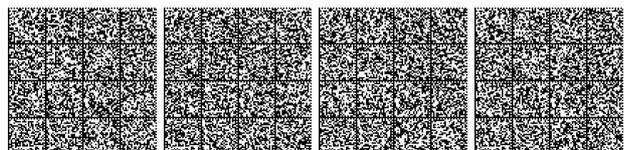


In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....]:[.....]:[.....]:[.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.



<p>obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
<p>Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]</p>	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? 	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p>

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

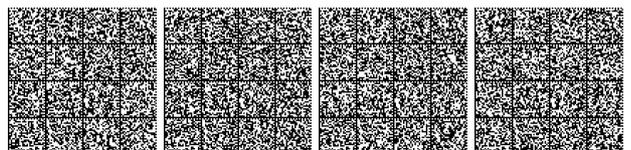
⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.



<p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <p>- è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</p> <p>- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <p>- ha risarcito interamente il danno?</p> <p>- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

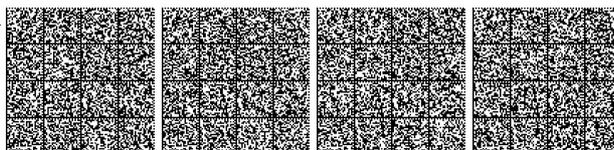
⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.



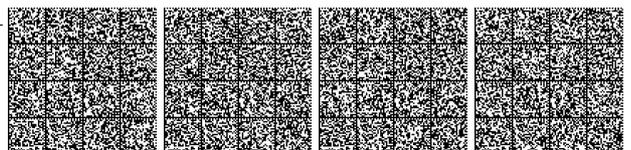
D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
<p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>h</i>)?</p> <p>In caso affermativo :</p> <p>- indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</p> <p>- la violazione è stata rimossa ?</p> <p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>i</i>);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.



<p>In caso affermativo:</p> <p>- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?</p> <p>- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p> <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>



Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

 α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.



B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

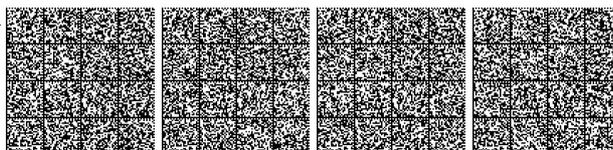
⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.



Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori , durante il periodo di riferimento ⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato : Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi : Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato : Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati ⁽³⁴⁾ :	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾ , citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare : L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche ⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità ?	[] Sì [] No								
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:									

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

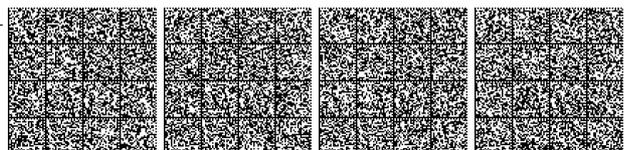
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.



<p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p>
<p>7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:</p>	<p>[.....]</p>
<p>8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:</p>	<p>Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]</p>
<p>9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:</p>	<p>[.....]</p>
<p>10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>
<p>11) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;</p> <p>se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>12) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **g** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

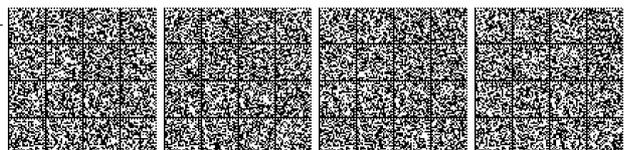


Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>



Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p>	<p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽³⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](⁴⁰)</p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

AVVERTENZA:

La presente pubblicazione sostituisce e annulla quella avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 170 del 22 luglio 2016.

16A05530



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (luogo) (prov.) il _____ (data)

residente a _____ (luogo) (prov.) in _____ (indirizzo)

DICHIARA

- che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il C/C bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN:

Paese	CIN EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB	N° CONTO

- le persone delegate ad operare su tale conto corrente sono le seguenti:

Cognome	Nome	Codice fiscale

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE

*(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato. (Art. 38 D.P.R. 445/2000).

Marca da Bollo da € 16,00

Procedura negoziata di acquisizione sottosoglia ex dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016 per l'individuazione del contraente cui affidare Servizio denominato "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale". CIG 6848145407 - CUP J19D16002660002

OFFERTA ECONOMICA

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante/procuratore (barrare l'ipotesi che non ricorre) _____, Codice Fiscale _____ e Partita IVA _____, sede legale in _____, via _____, telefono _____ fax _____ al quale si intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla presente procedura (OBBLIGATORIO) e-mail _____.

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA

percentuale di ribasso unico del (in cifre) _____ %
(in lettere) _____ %

sull'importo a base di gara

E DICHIARA INOLTRE

- che quanto risulta dalla Lettera d'invito, dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, e dagli altri documenti di gara definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni e consente di acquisire tutti gli elementi per l'esatta valutazione delle stesse e dei relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l'esecuzione a regola d'arte del servizio;
- di possedere l'organizzazione e le risorse tecniche, umane e finanziarie necessarie per eseguire il servizio alle condizioni tutte di cui al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, dalle Condizioni generali di contratto e di essersi assicurato o di potersi assicurare la fornitura dei materiali e l'impiego di mano d'opera occorrenti per soddisfare pienamente le esigenze del servizio e gli eventuali imprevisti;
- di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi connessi con le disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il contratto;
- di aver preso conoscenza di tutte le circostanze e delle condizioni contrattuali che possono influire sia sull'esecuzione del servizio sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

- ❑ che la presente offerta è irrevocabile e vincolante per l'offerente che rappresenta fino a 100 giorni successivi alla data di scadenza del termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte;
- ❑ di aver preso atto che detta offerta non sarà in alcun modo vincolante per l'Amministrazione;
- ❑ che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni di prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione od eccezione in merito, salvo quanto espressamente previsto nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dalle Condizioni generali di contratto;
- ❑ che si impegna a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il vincolo di riservatezza relativamente a tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e le notizie relative all'Amministrazione appaltante che non siano destinate alla pubblica diffusione ed a porre in essere, a tal fine, tutte le necessarie misure di prevenzione necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo di informazioni riservate.

Luogo e data	Firma del legale rappresentante e/o procuratore
--------------	---

Si allega copia della carta di identità in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di sottoscrizione da parte di procuratore si allega copia conforme all'originale della relativa procura.

Procedura negoziata di acquisizione sottosoglia ex dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 50/2016 per l'individuazione del contraente cui affidare Servizio denominato "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale".
CIG 6848145407 - CUP J19D16002660002

OFFERTA TECNICA

Io sottoscritto nato a il nella mia qualità di (eventualmente) giusta procura generale/speciale n° del, autorizzato a rappresentare legalmente la società Forma giuridica Codice fiscale, partita IVA, con sede legale in, via, n°

(specificare i dati di colui / coloro che firmano l'offerta)

formulo per la gara di cui all'oggetto la seguente offerta tecnica

(redigere l'offerta tecnica in modo tale da fornire i dati in base ai quali, a norma della lettera d'invito, devono essere attribuiti i punteggi, tenendo conto delle previsioni del capitolato speciale d'appalto e della relazione tecnico illustrativa).

Data,

Firma del legale rappresentante

NOTA BENE:

Ai fini di una corretta formulazione dell'offerta tecnica i concorrenti sono tenuti a prendere visione della documentazione di gara in cui sono indicati gli elementi di valutazione delle offerte.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta in ogni pagina ed in calce dal rappresentante legale dell'Impresa o da suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte.

In caso di firma congiunta le firme dovranno essere apposte dai legali rappresentanti firmatari congiunti dell'impresa.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti già costituiti, di rete di impresa dotata di soggettività giuridica o di rete di impresa che ha conferito poteri di rappresentanza ad un soggetto, le firme sull'offerta tecnica dovranno essere apposte dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o del consorzio, dell'organo comune di rappresentanza della rete di imprese con soggettività giuridica o del soggetto con mandato di rappresentanza delle imprese retiste per la presente gara.

In caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito, di consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito o di rete di imprese priva di soggettività giuridica e di soggetto con mandato di rappresentanza, le firme sull'offerta tecnica dovranno essere apposte dai legali rappresentanti di ciascuna impresa raggruppata, consorziata o retista che partecipa alla presente procedura.

Allegare tutti i curricula del personale coinvolto.



Spettabile _____
Via _____, n. _____
Cap _____ Città _____ (___)

Oggetto: lettera commerciale per la disciplina contrattuale della prestazione di servizio denominata “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale*”. – CIG 6848145407 - CUP J19D16002660002

Con determinazione n. _____ del _____, è stato affidato a codesta _____ il servizio in oggetto.

Il servizio è regolato dalle condizioni di seguito riportate.

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 – Torino; essa acquisisce il servizio denominato “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale*” per la spesa di euro _____, al netto di Iva al 22%.

2. Norme tecniche di riferimento

1. Il servizio denominato “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale*” dovrà essere conforme a quanto specificato nella relazione tecnico-Illustrativa, dettagliata in 9 schede descrittive delle Attività (Allegati d1-d2-d3-d4-d5-d6-d7-d8-d9), al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nonché a quanto proposto in sede di offerta tecnica ed economica.

3. Durata

1. Il Contratto avrà durata dalla stipulazione della lettera commerciale sino al termine delle attività oggetto dell’affidamento e comunque entro 2 (due) anni dalla data di sottoscrizione.

4. Stipulazione del contratto e inizio dell’esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali tramite PEC e si perfeziona con l’ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.

5. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità dell’atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. La _____ si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente lettera, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante.

6. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta acquisita e approvata con verbale n. ___ del ___/___/2016 allegato alla **DD n. XXXXX del XX.XX.2016**.
2. Il prezzo contrattuale comprenderà tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.
3. Codesta _____ non potrà esigere dalla stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo codesta _____ si intenderà soddisfatta di ogni sua pretesa per la prestazione di cui trattasi.

7. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.
2. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della l. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 445/2000.
3. La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
4. La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della l. 136/2010.
5. L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.
6. Tutti i pagamenti nei confronti di soggetti in qualche maniera coinvolti nell'esecuzione della prestazione principale oggetto del presente contratto, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente contratto costituirà, ai sensi dell'art. 3, comma 9bis della l. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del contratto che sarà stipulato con l'operatore economico.
7. Si precisa che:
 - il Titolare, ai sensi del d.lgs. 196/2003 è il Settore Foreste, sede legale in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 – Torino;
 - il Responsabile ex art. 28 d.lgs. n. 196/03 è il dott. Franco Licini;

- Il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione elettronica è J9FDBP;
- nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
- nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

8. Oneri del costo del lavoro e della sicurezza

Si dà atto che il corrispettivo della prestazione non ricomprende oneri per la sicurezza legati al rischio d'interferenza in relazione alle caratteristiche delle attività del servizio.

9. Garanzia definitiva

1. Si dà atto che la _____ ha costituito la "garanzia definitiva" pari al ___ per cento dell'importo contrattuale mediante:
 - cauzione, n. _____, in data _____, rilasciata da _____, per l'importo di euro _____;
 - fideiussione n. _____, in data _____, rilasciata da _____, per l'importo di euro _____;con le modalità di cui all'articolo 93, del d.lgs 50/2016.
2. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.
3. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di svincolo operato dalla stazione appaltante.
4. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.
5. Si applicano tutte le altre disposizioni contenute nell'articolo 103 del d.lgs 50/2016, cui si fa espresso rinvio.

10. Termini e modalità di pagamento

1. L'importo totale del servizio è pari da euro _____,00, Iva esclusa
2. Saranno effettuati fino ad un massimo di 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato:
 - stato di avanzamento (SAL) al raggiungimento del 30% e del 60% delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione dettagliata nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - saldo erogato al termine delle attività dopo l'avvenuto controllo della documentazione finale da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore Foreste.
3. I pagamenti verranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
4. Si prevede:

- a) di effettuare il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione, rilasciata dal responsabile del procedimento;
 - b) di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla lettera commerciale.
5. Poiché la prestazione dedotta in contratto è soggetta a verifica, il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data del verbale di verifica, se entro tale data perviene la fattura, altrimenti entro i 10 giorni successivi alla data di acquisizione della fattura stessa.
 6. La verifica delle prestazioni sarà effettuata entro 30 giorni dal completamento del servizio. L'operatore economico aggiudicatario, dovrà comunicare l'avvenuto completamento della prestazione per iscritto mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.
 7. Laddove nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva che non consentano, si attiverà l'intervento sostitutivo, di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

11. Verifica

1. La verifica del servizio sarà effettuata dal responsabile del procedimento e sarà diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto.

12. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il dott. Franco Licini, è Responsabile del Procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto stesso.

13. Penali

1. L'aggiudicatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. L'operatore economico si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

14. Risoluzione e Recesso

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del d.lgs 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.
2. In caso di risoluzione anticipata del contratto per causa imputabile al prestatore del servizio, il Committente incamererà la cauzione a titolo di penalità ed indennizzo, fatti salvi i maggiori danni, diretti ed indiretti.
3. Il contratto sarà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della l. 136/2008 e s.m.i.
4. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

15. Responsabilità

1. La _____ si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

16. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie, che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, saranno di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

17. Domicilio

1. La _____ elegge il proprio domicilio presso la sede della stazione appaltante, in via _____, 1, n. _____, per tutta la durata della prestazione contrattuale.
2. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate in forma amministrativa mediante posta elettronica certificata.

18. Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati di codesta _____, forniti ai fini del presente contratto, sarà finalizzato all'esecuzione del contratto medesimo.
2. Il trattamento dei dati, per la fase dell'esecuzione del contratto, sarà a cura di dott. Franco Licini, per il suo ruolo di dirigente e, per la fase della liquidazione e del pagamento della spesa, sarà a cura del responsabile dell'area di supporto economico finanziario.
3. Il trattamento potrà avvenire con l'utilizzo di procedura anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi e di collaborazione esterna da parte i responsabili o incaricati del trattamento.

Lì _____
Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. _____, con sede in _____, nella persona di _____, nato/a _____, il _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile

Il Dirigente responsabile

Lì _____, il _____, nato/a a _____, il _____, residente a _____, C.F. _____, per la sua qua qualità di _____, della ditta _____, P. Iva _____, con sede in _____, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte

OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali

AZIONE 2 (ambito forestale)

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

articolo 23, comma 15, d.lgs. 50/2016

Premessa

Il valore della formazione professionale nello sviluppo di persone, imprese e territori è ampiamente riconosciuto, soprattutto nei periodi di ristagno economico. Nel settore primario, la formazione è particolarmente importante per contrastare quei fattori che contribuiscono al declino e che sono riconducibili alle caratteristiche del cosiddetto “capitale umano”:

- ✓ invecchiamento dei conduttori e mancato ricambio generazionale;
- ✓ esigenza di personale adeguatamente formato;
- ✓ scarsa partecipazione femminile, soprattutto a livello decisionale;
- ✓ persistente bisogno di innovazione in termini di meccanizzazione, processi, prodotti.

Per l'Unione Europea la formazione in campo agroforestale gioca un ruolo cruciale nell'aumentare la competitività e stimolare l'innovazione del settore e ha una portata trasversale nel perseguimento degli obiettivi comunitari per l'agricoltura ed il comparto forestale, in particolare l'insediamento dei giovani, le sfide ambientali (cambiamenti climatici e tutela del suolo), lo sviluppo delle zone rurali e, contemporaneamente, la salvaguardia dell'ambiente e della sua biodiversità. Le proposte elaborate dalla Commissione Europea per il nuovo periodo di programmazione (2014-2020) confermano l'importanza della formazione agricola e forestale, potenziano il suo ruolo di sostegno alle altre misure e ne allargano l'accesso non solo agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, ma anche ai gestori del territorio e ad altri operatori economici che siano piccole e medie imprese (PMI) operanti in zone rurali oltre che ai giovani, agli inoccupati e disoccupati.

Negli ultimi anni la formazione professionale tecnica e l'informazione stanno assumendo un'importanza strategica, riconosciuta dagli stessi operatori: da una parte vanno incontro ai fabbisogni espressi, dall'altra rispondono alle esigenze dei giovani di acquisire competenze e dei lavoratori di mantenersi aggiornati sui continui cambiamenti del mercato.

L'investimento in formazione-informazione è dunque un tassello fondamentale nella costruzione di un'economia della conoscenza perché consente alle imprese ed alla P.A. di affrontare le trasformazioni produttive in termini di tecnologie, prodotti, modelli organizzativi, ed ai lavoratori di soddisfare le esigenze di aggiornamento e miglioramento del profilo professionale, anche per un maggior riconoscimento sociale della loro funzione.

Le autorità comunitarie promuovono la formazione continua (*lifelong learning*), ovvero l'apprendere lungo tutto il corso della vita, per migliorare le proprie conoscenze, competenze e capacità, per adeguarsi ai continui cambiamenti sociali, tecnologici e culturali e meglio collocarsi nel mercato del lavoro.

Ulteriore strumento ideato a tal fine risulta quello delle visite e degli scambi interaziendali, di particolare efficacia per la condivisione di conoscenze e competenze, già collaudate dal mercato, fra addetti.

Per questo, anche il lavoro in foresta, unico nel suo genere e non assimilabile ad altre attività lavorative deve poter contare su percorsi formativi, informativi, di aggiornamento e scambio mirati, con una forte connotazione pratica, capaci di rispondere rapidamente alle esigenze-opportunità emergenti con la necessaria flessibilità ed un occhio di riguardo alle nuove tecnologie.

1. Contesto di riferimento

In Piemonte la politica forestale viene attuata con un'attenzione particolare allo sviluppo delle filiere, della gestione associata e della cooperazione, facendo perno sia sul sistema di servizi e legami, attraverso i quali si snodano i processi economici, sia sulla crescita dei soggetti operatori. In questa cornice la Direzione regionale competente in materia di foreste ha avviato negli ultimi anni numerose iniziative nel campo della formazione professionale forestale, finalizzate a promuovere con continuità la realizzazione di corsi ed iniziative collaterali che non rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agro-forestale medio o superiore e impegnandosi nella sperimentazione e standardizzazione di proposte stimolanti su nuove discipline afferenti al settore.

Infatti, mentre a livello universitario le esigenze formative sono soddisfatte da uno specifico corso di laurea, dal punto di vista professionale esiste un solo istituto caratterizzato "forestalmente" (in tre anni si consegue la qualifica di operatore agro-ambientale; con ulteriori due anni il diploma di agrotecnico).

Il gap tra università e scuola secondaria talvolta è colmato da progetti formativi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui alla l. n. 144/1999), frutto dell'integrazione fra istituzioni, scuola, formazione professionale, università e mondo del lavoro; purtroppo però non esistono percorsi professionalizzanti "istituzionali" per gli operatori forestali numericamente più rappresentativi: le maestranze del settore forestale.

Queste ultime hanno beneficiato di iniziative di formazione continua attivate grazie alle Misure dedicate del PSR (C2 del PSR 2000-2006 e 111.2 del PSR 2007-2013) ma raramente i soggetti deputati ad erogare la formazione professionale (enti ed organismi accreditati) sono in grado di proporre autonomamente corsi rivolti agli operatori del comparto senza il sostegno dell'Ente pubblico.

L'elevato costo da sostenere per realizzare le attività formative infatti non è bilanciato dai più diffusi modelli di sostegno comunitario (ad es. Fondo Sociale Europeo), né dalla domanda delle imprese. Con l'applicazione del dlgs. n. 81/2008, inerente la sicurezza e la salute dei lavoratori, che impone al datore di lavoro di formare ed informare i propri dipendenti, sono stati compiuti significativi passi in avanti anche dal punto di vista della crescita professionale delle maestranze, ma spesso l'obbligo di legge prevale sulla scelta consapevole e virtuosa dell'azienda.

Il lavoro sommerso è probabilmente il più grave problema che affligge l'imprenditoria forestale, a scapito della leale concorrenza, della professionalità e della sostenibilità economica ed ambientale

delle utilizzazioni forestali. Al lavoro irregolare si collegano, inoltre, l'evasione fiscale e previdenziale, la mancata applicazione delle norme di sicurezza e la scadente qualità degli interventi.

La mano d'opera privata, almeno per le figure di base, è molto spesso priva di elementari conoscenze tecniche; nella migliore delle ipotesi l'operaio forestale "neofita", che si trova spesso ad operare in condizioni di lavoro difficili e non riconosciute ed apprezzate dalla società, impara i rudimenti del mestiere forestale con percorsi di autoapprendimento o grazie all'affiancamento di soggetti con maggiore esperienza, ma senza competenze didattiche.

Si comprende dunque come il lavoro forestale, nonostante le potenzialità di sviluppo (la domanda complessiva di legname è in aumento), rischi l'estinzione: pur avendo un *appeal* potenzialmente elevato viene spesso relegato ad una precaria situazione di marginalità socio economica.

Per questo la Direzione regionale competente in materia di foreste ha cercato di affrontare il problema della professionalità e della sicurezza nei cantieri forestali e di accrescere la qualificazione delle risorse umane come fattore strategico di competitività ed innovazione: il bosco in senso lato, oltre ad avere una connotazione e svolgere funzioni ambientali e sociali, rappresenta anche un'importante risorsa economica; la figura chiave nella gestione attiva e sostenibile deve essere l'operatore forestale professionale, affiancato necessariamente da tecnici pubblici e privati, preparati e competenti.

In virtù di quanto sopra espresso, a partire dal 2002 ad oggi sono stati promossi e finanziati:

- con fondi del PSR 2000-2006 e fondi regionali, numerosi corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento rivolti sia alla manodopera che a tecnici del comparto forestale.

In tale contesto, enti ed organismi di formazione professionale hanno realizzato concretamente quanto progettato e programmato dalla struttura regionale, garante della necessaria organicità, coerenza contenutistica e continuità nell'offerta formativa.

Inizialmente le attività proposte hanno avuto una maggiore adesione da parte dei soggetti pubblici (in primis gli operai forestali dipendenti con contratto privato della Regione Piemonte), ma successivamente tali iniziative hanno ottenuto un crescente interesse e coinvolgimento degli operatori privati: aggiornare, elevare ed uniformare il bagaglio tecnico-pratico di tutti gli attori della filiera (pubblici e privati, dall'operaio al tecnico fino al quadro ed al dirigente) ha permesso di ottenere linguaggio, tecniche e procedure comuni e condivisi.

- con fondi del PSR 2007-2013 si è cercato di dare risposta alla cronica carenza di manodopera specializzata lamentata dalle imprese forestali consolidando l'offerta di percorsi formativi:
 - standard per le principali figure forestali (operaio comune e specializzato, capo squadra, addetto all'esbosco per via terrestre, ecc.);
 - di breve durata (max 40-80 ore);

- con una forte connotazione tecnico-pratica (max 20% di teoria);
- realizzati direttamente in cantiere;
- riproposti con continuità e regolarità;
- al termine dei quali vengono attestate le conoscenze e le competenze acquisite.

Oltre a proporre percorsi formativi standard su tutto il territorio regionale, sono proseguite le azioni di definizione, riconoscimento e valorizzazione delle professionalità della manodopera forestale.

Al fianco delle iniziative formative sono state realizzate anche molteplici attività informative (incontri sul territorio su tematiche specifiche, eventi dimostrativi e promozionali, bollettino forestale, manualistica di settore, partecipazione a manifestazioni forestali), legate alle nuove tecnologie (newsletter forestale, e-learning forestale denominato EIFo, pagine inerenti la gestione forestale del sito internet) che hanno riscosso un notevole successo in termini di partecipazione e gradimento.

Inoltre si è cercato di ampliare il bacino dei destinatari offrendo iniziative di interesse non solo per titolari e dipendenti di imprese forestali ma anche per tecnici pubblici e privati, compreso il personale deputato all'attività di controllo (Corpo Forestale dello Stato, organi di vigilanza degli Enti parco).

Il feedback ricevuto nelle occasioni di formazione ed aggiornamento e nell'ambito delle iniziative informative (tradizionali e innovative) che hanno coinvolto gli operatori del settore (tecnici, imprese, PA) invitano a proseguire l'approccio dal basso (*bottom up*) e condiviso, sia in fase di programmazione che in fase di attuazione.

Proprio dall'analisi delle esigenze effettuata con continuità dal Settore Foreste sono emerse le iniziative attivate negli ultimi anni: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tecniche di esbosco per via aerea, sviluppo dell'imprenditorialità, formazione ed aggiornamento tecnico, con particolare riferimento all'entrata in vigore di nuove norme in campo forestale (l.r. n. 4/2009 e regolamenti attuativi), iniziative volte a promuovere l'informazione e la formazione anche attraverso metodologie innovative (ad es. internet, e-learning, m-learning) anche in grado di contrastare il preoccupante digital divide riscontrato.

In continuità con quanto sopra espresso, il presente servizio, finanziato dal nuovo PSR 2014-2020, intende perseguire gli obiettivi delineati per la Misura 1 nell'ambito delle seguenti Focus Area:

- ✓ 2A - COMPETITIVITA': migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- ✓ 4A - BIODIVERSITA': salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- ✓ 4C - SUOLO: prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

- ✓ 5C - ENERGIE RINNOVABILI: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;

Tali Focus Area sono quindi declinate nell'ambito delle tre Operazioni (111 - formazione; 121 - informazione; 131 - scambi e visite) in cui si articola la Misura 1, Azione 2.

2. Obiettivo del servizio

Si intende proseguire con l'attivazione di iniziative a sostegno dello sviluppo del potenziale umano, consolidando processi di formazione continua (Operazione 111, Azione 2 della Misura 1) e sostenendo iniziative di informazione (Operazione 121, Azione 2 della Misura 1) che affiancheranno e sosterranno le parallele attività di formazione su tematiche specialistiche ed innovative per le quali la modalità a bando non risulta essere efficace a causa del limitato bacino d'utenza, per le caratteristiche e specificità delle iniziative o per l'esigenza di una loro sperimentazione propedeutica ad un'eventuale standardizzazione.

Come in passato le iniziative che registreranno un adeguato riscontro e che richiederanno una loro riproposizione potranno successivamente essere attivate con la modalità a bando.

Mediante lo strumento delle visite e degli scambi interaziendali (Operazione 131, Azione 2 della Misura 1) si cercherà inoltre di condividere, valorizzandole, esperienze e competenze maturate nel tempo da soggetti diversi, anche in ambiti territoriali esterni al contesto regionale.

Infine, si intende rispondere alle esigenze formative ed informative avanzate dai diversi rappresentanti del comparto forestale all'interno del gruppo di lavoro istituito nell'ambito del Comitato Tecnico regionale per le foreste e il legno, di cui all'art. 33 della l.r. n. 4/2009 (*Gestione e promozione economica delle foreste*).

3. Attività previste e destinatari

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra riportati sono previste più Attività con indicate le Operazioni e le Focus Area di riferimento. Tali Attività potranno essere realizzate solo nel territorio piemontese, ad eccezione di quanto proposto nell'Operazione 131.

Per ciascuna Attività è stata redatta una scheda descrittiva (Allegati d1-d2-d3-d4-d5-d6-d7-d8-d9 "Schede descrittive di Attività") che, dopo aver fornito una breve descrizione dell'iniziativa, del contesto di riferimento e degli obiettivi, dettaglia:

- ✓ i contenuti;
- ✓ i risultati attesi e le modalità di verifica e divulgazione;
- ✓ la metodologia di realizzazione;

Ogni Attività risponde puntualmente alle esigenze rilevate direttamente dal Settore Foreste e alle segnalazioni del gruppo di lavoro sulla formazione professionale in campo forestale costituitosi nell'ambito del Comitato Tecnico regionale per le foreste e il legno.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica della attività previste e delle finalità delle stesse, in relazione al tipo di Operazione e Focus Area, mentre per i contenuti di dettaglio si rimanda alle schede descrittive delle singole Attività.

3.1 Operazione 111, Azione 2

Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

Nell'ambito di tale Operazione, ad integrazione del forte impegno profuso dal Settore Foreste nell'attuazione, mediante bando, della formazione professionale standardizzata nelle discipline di abbattimento, allestimento ed esbosco (terrestre ed aereo), ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo, sono previste 4 attività, ripartite fra le Focus Area 2A - Competitività (Attività 1), 4A - Biodiversità (Attività 4, 5 e 6) e 5C - Energia (Attività 9).

L'obiettivo è di proporre attività formative a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze e competenze, rispondendo a specifiche esigenze rilevate e, in particolare:

- nella Focus Area 2A un corso sulla classificazione del legname a scopo strutturale al fine di aiutare gli operatori a differenziare le loro attività e ad attribuire valore aggiunto agli assortimenti legnosi raccolti e trasformati;
- nella Focus Area 4A una serie di corsi riferiti agli aspetti ambientali (biodiversità, sua tutela e ripristino, polifunzionalità del bosco, strumenti per le scelte gestionali), dalla conoscenza della normativa applicata alla gestione attiva della risorsa foresta;
- nella Focus Area 5C più momenti formativi sull'utilizzo energetico degli assortimenti legnosi e agli strumenti informatici per una gestione attiva, a prioritario scopo energetico, della risorsa legno.

I destinatari di tale Operazione sono: imprenditori, addetti del settore forestale (compresi i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione) ed i gestori del territorio agroforestale, operanti su tutto il territorio regionale, genericamente chiamati operatori forestali, e gli operai della pubblica amministrazione. La partecipazione sarà eventualmente estesa anche a tecnici dipendenti della PA qualora venga accolta dalla Commissione UE una recente proposta di modifica alla Misura.

3.2 Operazione 121, Azione 2

Sostegno ad attività dimostrative e di informazione.

Nell'ambito di tale Operazione, in continuità rispetto alle numerose iniziative poste in essere dal Settore Foreste negli ultimi anni, sono previste 2 Attività nella Focus Area 4C - Suolo (Attività 14 e 15).

L'obiettivo è di proporre momenti informativi a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze sui suoli del Piemonte.

I destinatari di tale Operazione sono: imprese, addetti e tecnici del settore forestale, gli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

3.3. Operazione 131, Azione 2

Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.

Nell'ambito di tale Operazione, innovativa per il settore forestale piemontese e di particolare interesse perché capace di rispondere in modo efficace a specifiche esigenze pratiche, ad integrazione e complemento delle attività previste dalle Operazioni 111 e 121, sono previste 2 Attività nella Focus Area 2A - Competitività (Attività 23, 24).

L'obiettivo è di proporre momenti di scambio di informazioni, conoscenze e competenze operative, resi particolarmente efficaci dal contesto lavorativo e/o cantieristico in cui si svolgono e dal coinvolgimento di operatori dello stesso settore con medesime esperienze, esigenze ed aspettative, riferiti a esempi reali e collaudati di gestione forestale, anche associata, attiva, virtuosa e sostenibile.

I destinatari di tale Operazione sono: imprese, addetti e tecnici del settore forestale, gli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 1

**“FORMAZIONE A DISTANZA SUL RICONOSCIMENTO DEL LEGNO
E CLASSIFICAZIONE DEL LEGNAME DESTINATO AD USI STRUTTURALI”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Corso di formazione a distanza sul riconoscimento del legno e classificazione del legname destinato ad usi strutturali organizzato su due moduli (riconoscimento del legno e classificazione del legname).

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

La proposta formativa deve rispondere alla domanda di consolidamento dei processi di formazione continua su tematiche attuali, di carattere specialistico e innovativo.

Essa va ricollegata inoltre all'organizzazione di giornate dimostrative sull'uso di strumenti portatili per la classificazione a macchina del legname strutturale.

In aggiunta alle ricadute dirette sugli operatori forestali quali principali fruitori della proposta, l'azione dovrà contribuire alla valorizzazione delle risorse legnose locali tramite l'immissione sul mercato di assortimenti strutturali classificati e marcati CE e a diversificare il contesto produttivo delle imprese di prima trasformazione.

3. CONTENUTI

Il modulo sul riconoscimento del legno, propedeutico a quello sulla classificazione del legname strutturale, deve prevedere una parte iniziale sulla presentazione delle informazioni scientifiche necessarie per affrontare la tematica in oggetto. Successivamente verranno trattate e descritte metodologie, tecniche e strumenti necessari ad affrontare il riconoscimento macroscopico di specie legnose europee di interesse locale (tra quelle incluse nella norma UNI EN 13556 sulla denominazione commerciale dei legnami di latifoglie e conifere in Europa), utilizzando i caratteri diagnostici di recente standardizzazione e recepimento da parte della IAWA (Associazione internazionale degli anatomisti del legno). In questo senso il corso rappresenta anche un'opportunità di diffusione della loro conoscenza presso gli operatori economici e i liberi professionisti del settore.

Per quanto riguarda invece il modulo sulla classificazione del legname per usi strutturali, in esso dovranno essere fornite una serie di indicazioni finalizzate alla diffusione presso i destinatari (imprenditori, addetti del settore forestale, tecnici non dipendenti della PA) della legislazione e normativa applicabile in materia, con particolare riferimento agli assortimenti di castagno e larice di provenienza regionale.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

La partecipazione al corso dovrà permettere di acquisire un metodo tecnico-scientifico per affrontare praticamente l'osservazione e il riconoscimento anatomico del legno e affinare l'esperienza pratica già acquisita nella identificazione "prodotto-specie" richiesta dal Regolamento UE n° 995/2010.

In termini di ricadute sul territorio si stima che possano risultare potenziali fruitori dell'attività varie tipologie di soggetti che operano a diverso titolo nel contesto della filiera foresta-legno.

Questi dovranno essere in grado di classificare a vista e a macchina gli assortimenti legnosi destinati ad un uso strutturale e di maggior importanza per il settore. Al termine del corso dovrà essere organizzata una sessione di verifica delle conoscenze acquisite (con modalità “in presenza”) per valutare l'efficacia della formazione erogata ed rilasciare un attestato di superamento della prova. Grazie alla metodologia di e-learning, il corso potrà inoltre essere replicato in altri contesti formativi diversi da quello in oggetto, contribuendo così alla diffusione di una più moderna ed ampia cultura tecnica sui temi affrontati a livello nazionale.

La durata complessiva dell'azione è stimata intorno alle 25 ore di fruizione online. Si prevede il coinvolgimento di circa 280 partecipanti.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

Il corso, da erogarsi con modalità e-learning, dovrà essere di tipo multimediale e strutturato sulla piattaforma Moodle del Settore Foreste denominata ELFo.

Nell'ambito del primo modulo dovrà essere messo a disposizione un applicativo informatico freeware, da realizzare appositamente (consultabile on line o scaricabile dal sito di appoggio) che fungerà da guida pratica al riconoscimento macroscopico del legno.

Il modulo sulla classificazione dovrà essere completato da filmati descrittivi delle procedure pratiche da attuare per la classificazione di una o più specie legnose e, al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti pari a 5, ad una sessione di esercitazione pratica (*max. 10 partecipanti*) per anno.

Entrambe le modalità dovranno consentire ai partecipanti di applicare le conoscenze acquisite durante le lezioni di carattere teorico ed apprendere in concreto le modalità di classificazione del legname.

Ai fini di un miglior raggiungimento dei risultati, si richiede che il corso rimanga aperto per la parte teorica durante il biennio 2017-18 e che in tal periodo possano essere organizzate fino a 4 diverse sessioni di una giornata di esercitazioni pratiche, in funzione delle richieste.

L'attività non prevede la somministrazione di pasti.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 2

**“CORSO SUL RIPRISTINO DELLE FUNZIONALITÀ DEL BOSCO IN POPOLAMENTI
FORESTALI INTERESSATI DA DISTURBI”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di corsi sul ripristino delle funzionalità del bosco in popolamenti forestali interessati da disturbi.

Tra gli ecosistemi alpini, le foreste sono le formazioni più vulnerabili al cambiamento climatico. La conservazione ed il ripristino della loro multifunzionalità nel tempo, ossia la loro resistenza e resilienza, richiede una formazione ed un aggiornamento specifico ed approfondito da parte degli operatori che in tale ambito lavorano.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Le Alpi sono interessate in modo accentuato dal cambiamento climatico e dagli eventi idrogeologici estremi che ne derivano. I modelli prevedono per la fine del XXI secolo un aumento dell'intensità delle precipitazioni del 30% su gran parte delle Alpi e il dimezzamento dei tempi di ritorno degli eventi idrologici estremi. Si prevede anche un aumento della velocità del vento e una maggiore frequenza di tempeste distruttive, soprattutto autunnali (+20%). I cambiamenti climatici in atto possono condizionare profondamente la vitalità e la capacità di rispondere alle perturbazioni delle foreste alpine, influenzando negativamente non solo la produzione legnosa ma anche la capacità delle foreste di erogare servizi fondamentali per la società, quali la protezione del suolo, la regimazione delle acque e la protezione diretta di infrastrutture da pericoli naturali. Tali conseguenze sfavorevoli sono esacerbate nelle aree montane, maggiormente soggette ai pericoli naturali per la loro natura geomorfologica, e sede di gruppi sociali e aree geografiche già svantaggiate per fattori demografici e economici, che spesso hanno nel turismo e nelle sue infrastrutture la principale risorsa di reddito per le comunità locali.

I corsi di formazione devono presentare casi di studio relativi a foreste di protezione diretta interessate in passato da fenomeni di disturbi naturali abiotici quali fuoco, vento e valanghe. L'obiettivo dei corsi è descrivere le caratteristiche e le criticità di queste formazioni, le dinamiche in atto, le scelte selvicolturali possibili e quelle realizzate per garantire il mantenimento della funzione di protezione, nonché una valutazione costi/benefici di tali scelte.

La proposta formativa va inserita nell'ambito della Focus area 4A-biodiversità, nonché:

- ✓ nelle priorità B.1.,B.2.,B.5.del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF-2009)
www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2826
- ✓ nell' Obiettivo strategico 1, 2 e 3 della Strategia Nazionale per la Biodiversità
www.minambiente.it/pagina/struttura-della-strategia
- ✓ nella Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici – Azioni basate su un approccio ecosistemico
www.minambiente.it/notizie/strategia-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0
- ✓ nel Libro bianco su sviluppo rurale e cambiamenti climatici - Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5799

- ✓ nelle Azioni 2 e 4 della Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici COM(2013)-216
www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/italiasicura/1-2013-216-IT-F1-1.Pdf
- ✓ nelle priorità 1.B, 1.C, 4.A, 5.E e 5.C dello Sviluppo Rurale 2014-2020
[//ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm)

3. CONTENUTI

Nell'ambito dei corsi di formazione da erogare dovranno essere trattati i seguenti temi:

- descrizione dell'evento di disturbo e suoi effetti sull'ecosistema forestale;
- descrizione del ruolo protettivo e di come l'evento di disturbo incida sia su tale funzione che sulle altre funzioni richieste (es. biodiversità in Siti Natura 2000);
- analisi delle dinamiche evolutive in corso;
- presentazione delle scelte gestionali adottate e loro influenza sulle dinamiche evolutive;
- valutazione costi/benefici delle scelte adottate;
- analisi delle possibili scelte alternative a quelle adottate e valutazione dei relativi costi/benefici.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Progettazione ed animazione di 6 corsi di formazione, della durata di 8 ore, a cui potranno partecipare da un minimo di 20 a un massimo di 26 operatori (imprese e tecnici non dipendenti pubblica amministrazione) per edizione, per un totale di 156 operatori del settore, figure professionali maggiormente coinvolte nelle scelte progettuali, gestionali e di pianificazione.

I corsi prevedono la visita a 4 siti con ruolo di protezione diretta interessati da eventi di incendio, vento e valanga. I siti, da realizzare sul territorio regionale, saranno distribuiti su almeno due province del Piemonte.

L'indicatore di successo sarà il numero dei partecipanti ai corsi proposti, il gradimento del corso (verificato attraverso un formulario apposito) ed un test di verifica dell'apprendimento.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

I corsi dovranno essere svolti nel 2017 (3 edizioni) e 2018 (3 edizioni). La scelta dei siti, contenuti e logistica dei corsi nonché la preparazione del materiale didattico avverranno fra il 2016 ed il 2017.

Nella preparazione e nella gestione dei corsi dovranno essere coinvolti esperti in materia e gestori forestali locali. I corsi prevedono un rapporto docente allievo di 1 a 13.

Il prestatore di servizio dovrà inoltre:

- fornire ai partecipanti il pasto
- curare la predisposizione, stampa e distribuzione del materiale didattico
- nonché provvedere all'allestimento dei siti in cui saranno realizzati i corsi



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 3

**“CORSO SULLA CONSERVAZIONE/RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ
NELL’AMBITO DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE O IN AREE DEGRADATE
(RESTORATION ECOLOGY) E MANUALISTICA”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di corsi di formazione conservazione/ripristino della biodiversità nell'ambito delle opere di compensazione o in aree degradate (*Restoration Ecology*) e predisposizione di relativa manualistica.

Gli ambiti planiziali sono paesaggi che da sempre hanno subito un forte impatto antropico. Con lo sviluppo delle grandi infrastrutture di collegamento tra centri urbani e poli industriali, gli habitat naturali e la connettività tra questi hanno subito un ulteriore impatto negativo.

Le misure compensative e/o mitigative previste dalla normativa e attuate a bilanciamento del danno ecologico arrecato, spesso risultano insufficienti e poco o nulla efficienti a causa delle avverse condizioni, soprattutto pedologiche, in cui si deve operare. Il ruolo della "restoration ecology" si pone l'obiettivo di individuare le corrette tecniche di gestione di queste situazioni critiche.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Le attività di ripristino degli ambienti danneggiati e gli interventi di mitigazione dell'impatto previsti dalla normativa vigente, spesso non portano a risultati soddisfacenti. Le cause sono molteplici e a volte non prevedibili e i danni possono comportare ad esempio il degrado pedologico, l'inquinamento delle falde, l'ingresso di specie esotiche, la frammentazione di habitat e la perdita di biodiversità. La "roadecology" è una disciplina innovativa e trasversale, nata nella metà degli anni '90 per studiare gli effetti ecologici delle infrastrutture di trasporto. Da questa e da altri studi di "restoration ecology" sono state individuate delle linee guida per il recupero di habitat degradati che tengono conto di tutti gli aspetti ecologici dell'ecosistema.

I corsi dovranno formare i partecipanti ad una corretta progettazione degli interventi di recupero attraverso le innovative tecniche di "restoration ecology", con particolare attenzione al ripristino della biodiversità. Inoltre dovrà essere redatto un manuale nel quale illustrare le principali linee guida di "restoration ecology" applicate nel recupero di aree degradate planiziali con descrizione delle tecniche utilizzate, criticità di applicazione e sostenibilità economica.

L'iniziativa formativa dovrà essere coerente con la Focus area 4A-biodiversità, nonché con:

- ✓ le priorità B.1.,B.2.,B.5. del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF-2009) www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2826
- ✓ l' Obiettivo strategico 1, 2 e 3 della Strategia Nazionale per la Biodiversità www.minambiente.it/pagina/struttura-della-strategia
- ✓ la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici – Azioni basate su un approccio ecosistemico www.minambiente.it/notizie/strategia-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0
- ✓ il Libro bianco su sviluppo rurale e cambiamenti climatici - Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5799

- ✓ le Azioni 2 e 4 della Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici COM(2013)-216

www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/italiasicura/1-2013-216-IT-F1-1.Pdf

- ✓ le priorità 1.B, 1.C, 4.A, 5.E e 5.C dello Sviluppo rurale 2014-2020
[//ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm)

3. CONTENUTI

Nell'ambito dei corsi di formazione dovranno essere trattati nello specifico i seguenti temi:

- ✓ impatti ecologici causati dalle grandi infrastrutture viarie;
- ✓ potenziali cause di insuccesso delle attività di recupero ambientale;
- ✓ recupero ambientale attraverso tecniche di "*restoration e road ecology*";
- ✓ utilizzo di prodotti innovativi in ambito di recupero ambientale;
- ✓ sostenibilità degli interventi di recupero ambientale;
- ✓ ricerche scientifiche in ambiti planiziali;

Inoltre il servizio dovrà prevedere l'ideazione, la redazione e l'editing di un manuale tecnico-pratico da realizzare in modalità e-book.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Progettazione ed animazione di 4 corsi di formazione, della durata di 8 ore, a cui potranno partecipare fino a 26 operatori (imprese e tecnici non dipendenti pubblica amministrazione) per edizione, per un totale di 104 operatori.

Ci si attende la partecipazione di 104 tecnici del settore, figure professionali maggiormente coinvolte nelle scelte progettuali, gestionali e di pianificazione del territorio. L'indicatore di successo dovrà essere il numero dei partecipanti ai corsi proposti, il gradimento del corso (verificato attraverso un formulario apposito) ed un test di verifica dell'apprendimento.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

I corsi verranno svolti nel 2017 (2 edizioni) e 2018 (2 edizioni).

I corsi potranno essere attivati solo nel caso di 20 partecipanti e potranno prevedere un numero massimo di 26 partecipanti con un coinvolgimento di 3 docenti per ogni corso assicurando un rapporto di docente allievo pari a 1 a 9.

Il servizio dovrà prevedere:

- ✓ la stampa materiale didattico;
- ✓ la fornitura del manuale tecnico-pratico in versione e-book;
- ✓ le spese per coffee break.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 4

**“STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER LA GESTIONE E
PIANIFICAZIONE FORESTALE CON L’OBIETTIVO DI AUMENTARE RESISTENZA E
RESILIENZA DELLE FUNZIONALITÀ DEL BOSCO ANCHE IN RN2000”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di corsi di formazione sugli strumenti di supporto alle decisioni per la gestione e pianificazione forestale con l'obiettivo di aumentare resistenza e resilienza delle funzionalità del bosco anche in RN2000.

La continuità nel tempo della multifunzionalità dei sistemi forestali è garantita solo da un'adeguata pianificazione della gestione forestale. I disturbi naturali sono uno dei principali fattori di cambiamento delle funzioni delle foreste. La conoscenza dei loro effetti, la disponibilità di strumenti di analisi del rischio e lo sviluppo indirizzi selvicolturali adatti a mantenere o incrementare resistenza e resilienza dei popolamenti nei confronti dei disturbi naturali sono fondamentali per coloro che operano nel campo della pianificazione territoriale.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

I cambiamenti climatici rappresentano una nuova sfida per coloro che si trovano ad operare in ambito forestale alpino. I modelli previsionali evidenziano un aumento della frequenza e intensità di determinati disturbi con effetti importanti sulla stabilità e conservazione delle formazioni alpine e quindi delle molteplici funzioni ad esse attribuite. Obiettivo primario della pianificazione diviene quindi conoscere le possibili dinamiche forestali a seguito dei principali disturbi in un determinato contesto territoriale e proporre adeguati interventi selvicolturali finalizzati alla mitigazione degli effetti negativi sui popolamenti forestali.

Il corso di formazione da erogare dovrà presentare ai partecipanti i principi selvicolturali di base per mitigare gli effetti negativi dei disturbi naturali, illustrare le possibili scelte selvicolturali adottabili, e introdurre all'uso di alcuni strumenti informatici (open source) di supporto alla pianificazione forestale in relazione a specifici disturbi naturali (incendi, schianti da vento).

La proposta formativa va inserita nell'ambito della Focus area 4A-biodiversità, nonché:

- ✓ nelle priorità B.1.,B.2.,B.5.del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF-2009)
www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2826
- ✓ nell'Obiettivo strategico 1, 2 e 3 della Strategia Nazionale per la Biodiversità
www.minambiente.it/pagina/struttura-della-strategia
- ✓ nella Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici – Azioni basate su un approccio ecosistemico
www.minambiente.it/notizie/strategia-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0
- ✓ nel Libro bianco su sviluppo rurale e cambiamenti climatici - Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5799
- ✓ nelle Azioni 2 e 4 della Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici COM(2013)-216
www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/italiasicura/1-2013-216-IT-F1-1.Pdf
- ✓ nelle priorità 1.B, 1.C, 4.A, 5.E e 5.C dello Sviluppo rurale 2014-2020

[//ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm)

3. CONTENUTI

Nell'ambito dei corsi di formazione dovranno essere trattati i seguenti temi:

- ✓ Presentazione delle **scelte gestionali possibili**: il corso dovrà dettagliare le scelte gestionali per mitigare gli effetti negativi dei disturbi naturali con particolare attenzione agli incendi boschivi e agli schianti da vento. Dovranno essere affrontate le conoscenze di base della selvicoltura per la prevenzione degli incendi boschivi a scala di popolamento e di comprensorio forestale o parco. Dovrà essere approfondita in particolare la progettazione e pianificazione strategica di interventi che integrano meccanizzazione e fuoco prescritto. Per quanto riguarda gli schianti da vento dovranno essere illustrate le conseguenze del disturbo sulle funzioni del bosco in alcuni casi di studio, i fattori di vulnerabilità allo schianto a scala di albero, popolamento e paesaggio evidenziati dalla letteratura scientifica e dai casi presentati, e gli interventi selvicolturali consigliabili o meno per incrementare la resistenza meccanica dei popolamenti e garantire una più veloce ripresa delle funzioni della foresta in seguito a eventi dannosi.

- ✓ Presentazione dei **software open source**: dovranno essere utilizzati strumenti relativi alla pianificazione antincendi boschivi e alla mitigazione e adattamento ai danni da vento. Per la pianificazione antincendi verranno fornite, previo coordinamento con la quanto previsto nella pianificazione e organizzazione AIB della Regione Piemonte, le conoscenze di base per poter comprendere e usare correttamente applicativi come, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- BehavePlus (www.frames.gov/partner-sites/behaveplus/software-manuals/)
- Flammap (www.firelab.org/project/flammap).

Questi strumenti servono per prevedere il comportamento atteso di un incendio (velocità di avanzamento, intensità e lunghezza di fiamma in date condizioni di vegetazione e ambientali), le traiettorie preferenziali di propagazione di un incendio in un territorio, l'individuazione e ottimizzazione spaziale di interventi di selvicoltura preventiva finalizzati a ridurre la superficie percorsa dagli incendi. I limiti di questi strumenti riguardano la disponibilità di dati in ingresso (modelli di combustibile, umidità combustibili). Il corso dovrà insegnare come creare i dati di ingresso (modelli di combustibile, scenari meteorologici) a partire dagli strati informativi a disposizione dei professionisti in Regione Piemonte (es. dati meteo, Tipi Forestali).

Per la mitigazione e adattamento agli schianti da vento dovranno essere presentati: (a) uno strumento empirico di valutazione della stabilità meccanica dei popolamenti di conifere montani (Stand Density Management Diagram), utilizzabile in campo o con dati di inventario per la valutazione rapida del grado di rischio di ribaltamento o schianto; (b) un simulatore empirico open-source per la previsione del rischio di schianto a scala di

popolamento (es. ForestGALES), attualmente utilizzato con successo da proprietari e gestori forestali pubblici e privati nel Regno Unito. A partire da dati relativi alla stazione, alla specie forestale, alla gestione e ai campi di vento locali, questo software calcola il tempo di ritorno di venti di differente intensità e calcola il fattore di rischio per uno o più popolamenti, fornendo anche informazioni sulla variazione del rischio prevista in funzione dell'accrescimento della foresta e degli eventuali interventi selvicolturali (diradamenti, rilasci, variazione della mescolanza).

- ✓ **Modelli di pianificazione** possibile.
- ✓ **Valutazione costi/benefici** delle scelte adottabili.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Progettazione ed animazione di 1 modulo formativo, della durata di 13 ore, ripetuto 3 volte a cui potranno partecipare 26 operatori (tecnici non dipendenti pubblica amministrazione) per edizione, per un totale di 78 operatori.

I singolo modulo deve prevedere:

- 5 ore di lezione frontale in aula;
- 8 ore di lezione ed esercizio pratico in aula di informatica multimediale attrezzata.

Ci si attende la partecipazione di 78 tecnici del settore, figure professionali maggiormente coinvolte nelle scelte progettuali, gestionali e di pianificazione del territorio. L'indicatore di successo sarà il numero dei partecipanti ai corsi proposti, il gradimento del corso (verificato attraverso un formulario apposito) e un test di verifica dell'apprendimento.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

I corsi dovranno essere svolti nel 2017 (2 edizioni) e 2018 (1 edizione). La definizione dei contenuti nonché la preparazione del materiale didattico dovrà essere realizzata ad inizio 2017.

Nella preparazione e nella gestione dei corsi andranno coinvolti esperti in materia. I corsi devono prevedere un numero massimo di 26 partecipanti con un rapporto docente allievo di 1 a 13. Il numero minimo di partecipanti per l'attivazione del corso è di 20 persone.

Nel servizio sono comprese le spese di predisposizione e stampa del materiale didattico, nonché quelle per un coffee break.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 5

**“CORSO SULL’UTILIZZO INTEGRATO DI DATI LIDAR E IMMAGINI MULTISPETTRALI
IN CAMPO FORESTALE:
UN APPROCCIO OPERATIVO CON SOFTWARE FREE E DATI GRATUITI”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di un corso con cui fornire agli operatori di settore le basi scientifiche e le prassi operative per l'utilizzo di dati remoti ottici multispettrali e LiDAR (possibilmente da banche dati gratuite) e di strumenti per il loro processamento (possibilmente gratuiti). Poiché le informazioni derivabili da questo tipo di dati sono spesso indiziarie e comunque inutilizzabili senza una seria interazione con i dati di campo più tradizionali, dovrà essere dato ampio spazio al problema dell'affidabilità delle misure remote, al grado di incertezza che caratterizza le stime di parametri forestali che ne derivano e del rapporto che essi devono necessariamente avere con le campagne a terra.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

La disponibilità attuale di banche dati telerilevati gratuiti e di software *free* consente di trasferire al comparto operativo forestale tecniche e strumenti di analisi basati su questo tipo di dati. E' soprattutto la recuperata compatibilità dei costi di tali dati rispetto ai ricavi che l'ambito forestale garantisce a suggerirne finalmente l'adozione anche a livello produttivo (consorzio forestale). La Regione Piemonte da un lato, enti sovranazionali dall'altro (USGS, ESA, NSA, etc.) costantemente mettono a disposizione gratuita dell'utenza dati geografici digitali che spesso rimangono sottoutilizzati. In riferimento allo specifico comparto forestale, tra i dati geografici più sottoutilizzati dagli operatori tecnici (quelli che operano sul campo, ben diversi dalla Comunità scientifica di riferimento) per l'estrazione di informazioni operative utili alla caratterizzazione delle foreste in termini di gestione, produzione, protezione e climatici, le acquisizioni LiDAR aeree da sistemi di scansione Laser e quelle multispettrali da satellite/aereo/drone costituiscono certamente le meno note ai tecnici. In entrambi i casi si tratta di dati che necessariamente devono essere forniti con un livello di processamento basso da parte dei soggetti distributori, per massimizzare le informazioni che un utente formato e cosciente può derivarne. Questo significa che, diversamente dai dati geografici digitali tradizionali (mappe vettoriali e raster) che l'utente deve solo interpretare, i dati remoti richiedono che l'informazione di interesse sia l'utente stesso a derivarla dai dati semi-processati. Infatti dallo stesso dato remoto possono essere derivate informazioni multiple per scopi diversi, purché la competenza tecnica sia adeguata. Il corso pertanto dovrà fornire le basi scientifiche dei processi, quelle statistiche per la quantificazione delle incertezze di misura e di stima, quelle tecniche per la comprensione dei dati e dei formati con i quali vengono rilasciati, e quelle informatiche per processare i dati all'interno dei software in modo cosciente

La proposta formativa si dovrà inserire nell'ambito della Focus area 5C-Energia, nonché:

- ✓ nelle priorità A.1., A.2., A.5., A7, A8, del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF-2009)

www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2826

- ✓ nell'Art. 26 (Cod. 8.6) e Art. 14 (cod. 1) del Reg. UE n 1305/2013

[//eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1305&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1305&from=IT)

- ✓ nelle priorità 1.A, 1.C, 5.C, 5.D, 5.E e 6.B dello Sviluppo Rurale 2014-2020
[//ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm)

3. CONTENUTI

Nell'ambito del corso di formazione dovranno essere i seguenti temi:

- descrizione tecnica dei dati gratuiti disponibili: a) nuvole di punti LiDAR (.las) del volo ICE 2009-11 resi disponibili dalla Regione Piemonte; b) immagini ottiche multispettrali Landsat (5/7/8) rese disponibili dallo USGS (US Geological Survey); c) immagini ottiche multispettrali SENINEL-2 rese disponibili dall'ESA (European Space Agency).
- Basi di LiDAR aereo: a) sistemi di scansione e loro caratteristiche (frequenze, densità di punti, ritorni singoli, multipli o full waveform); b) processamento delle nuvole di punti e formazione dei dati GRID (DSM, DTM e nDSM); c) estrazione di parametri forestali **diretti** (altezza e ampiezza delle chiome, numero di individui, gap) e **indiretti** (diametri, area basimetrica, etc.)
- Basi di Telerilevamento ottico passivo multispettrale: a) pre-processamenti geometrici e radiometrici dei dati; b) firma spettrale delle superfici; c) indici spettrali (di vegetazione e di umidità) e loro interpretazione; d) modelli regressivi (mono o multi-variati) per la stima dei parametri forestali: l'importanza dei dati di campo; e) le incertezze di stima e la significatività delle differenze; f) serie multitemporali di indice spettrale.
- Integrazione dati LiDAR, multispettrali e di campo per la descrizione della foresta.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Progettazione ed animazione di 4 corsi di formazione, della durata di 2 giorni ciascuno (16 ore di lezione), a cui potranno partecipare fino ad un massimo di 20 (1 per PC in LAB GIS) operatori (imprese e tecnici non dipendenti pubblica amministrazione) per edizione, per un totale di 80 operatori.

I corsi prevedono l'elaborazione di dati di esempio sia LiDAR che multispettrali mediante l'uso di software o librerie gratuite.

Ci si attende la partecipazione di 80 tecnici del settore, figure professionali maggiormente coinvolte nelle scelte progettuali, gestionali e di pianificazione del territorio. L'indicatore di successo sarà il numero dei partecipanti ai corsi proposti, il gradimento del corso (verificato attraverso un formulario apposito) ed un test di verifica dell'apprendimento.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

I corsi dovranno essere svolti nel 2017 (2 edizioni) e 2018 (2 edizioni).

La scelta delle aree studio su cui testare le metodologie, i contenuti e logistica dei corsi nonché la preparazione del materiale didattico dovrà avvenire ad inizio 2017.

I corsi dovranno prevedere un numero massimo di 20 partecipanti con un rapporto docente allievo che varia da 1 a 5 per i corsi con 15 persone ad un rapporto di 1 a 7 per i corsi con 20 persone. Il numero minimo di partecipanti per l'attivazione del corso dovrà essere di 15 persone.

Il prestatore di servizi dovrà inoltre fornire ai partecipanti la stampa materiale didattico ed un coffee break.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 6

**“SEMINARIO SU FORME DI HUMUS COME INDICATORE SPEDITIVO
DI STOCK DI CARBONIO NEL SUOLO”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

L'azione deve prevedere la realizzazione di un seminario illustrativo di 1 giorno sulla nuova classificazione delle forme di humus, una disamina sulle forme più comuni in Piemonte e la presentazione dell'uso di queste informazioni per una valutazione comparativa della capacità che ha il suolo di immagazzinare carbonio. Al seminario, il giorno successivo, dovrà far seguito una escursione in campo in una vallata alpina piemontese, in cui procedere alla dimostrazione dell'applicabilità pratica dei contenuti del seminario.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Il PSR identifica l'erosione, il rischio idrogeologico, la perdita di sostanza organica, la contaminazione ed il consumo di suolo quali le più gravi minacce per il suolo piemontese. Circa il 19% del territorio regionale è carente di sostanza organica negli orizzonti superficiali del suolo. Questo comporta la perdita di fertilità chimica e biologica e il deterioramento della struttura che predispone al rischio di erosione e desertificazione. Inoltre la dinamica del carbonio nel suolo riveste una fondamentale importanza anche nell'ambito degli impegni di riduzione dei gas ad effetto serra imposti dalle scelte politiche nazionali ed internazionali per il contrasto dei cambiamenti climatici (es. Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici). Secondo l'ultimo report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change, 2013), piani di riforestazione e una migliore protezione delle foreste hanno portato, nell'ultima decade, ad un incremento nell'accumulo di C nella biomassa vegetale e nel suolo, sottolineando il ruolo fondamentale delle foreste nel mitigare il riscaldamento globale.

In ambito forestale le forme di humus rappresentano un efficace indicatore dello stock di sostanza organica nel suolo, la cui applicazione può permettere un monitoraggio speditivo della dinamica del C nel suolo, con riferimento ad esempio agli effetti delle pratiche di utilizzazione forestale ed all'età dei popolamenti. La conoscenza delle potenzialità di tale indice può rappresentare uno strumento innovativo per la valutazione delle dinamiche forestali, con particolare riferimento alla fertilità dei suoli e alla capacità degli stessi di immagazzinare carbonio.

Obiettivo dell'azione è quindi quello di informare tecnici e professionisti che si occupano della gestione forestale e del territorio, ma anche pedologi e tecnici ambientali, sulle modalità di classificazione degli humus e sulle informazioni derivabili dall'applicazione dei sistemi tassonomici più recenti, in modo da migliorare la loro efficacia nella gestione delle risorse forestali e ambientali.

3. CONTENUTI

Il **seminario** dovrà prevedere i seguenti contenuti: 1) illustrazione dei sistemi più diffusi di classificazione dell'humus; 2) esame dettagliato della classificazione adottata fino al 2014, vantaggi e svantaggi; 3) illustrazione della nuova classificazione degli humus; 4) informazione sulle forme di humus più comuni nell'ambiente forestale piemontese; 5) illustrazione di relazioni tra

forme di humus e stock di carbonio nel suolo; 6) illustrazione delle relazioni tra gestione forestale, forme di humus e flussi di anidride carbonica e metano in atmosfera. La **giornata informativa di campagna** dovrà prevedere: 1) illustrazione della variabilità spaziale degli humus in stazioni forestali caratterizzate da diverse specie arboree; 2) azione dimostrativa di classificazione degli humus in diverse stazioni forestali; 3) azione dimostrativa sull'uso degli humus come indicatori della capacità del suolo di immagazzinare carbonio.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Si attendono i seguenti risultati: 1) conoscenza da parte dei destinatari delle potenzialità di uso di indicatori speditivi a scopo valutativo; 2) conoscenza della variabilità delle forme di humus in Piemonte e loro relazione con le coperture forestali e altri fattori ambientali.

La verifica dell'acquisizione delle informazioni dovrà avvenire tramite somministrazione di questionario ai partecipanti al termine dell'iniziativa svolta in modo da verificare il grado di apprendimento delle informazioni fornite nel corso dell'attività. La divulgazione dei risultati dell'azione dovrà avvenire tramite post su sito web e tramite mailing list.

Le conoscenze acquisite in questa azione informativa dovranno migliorare la gestione sostenibile della risorsa suolo in ambito forestale garantendone e/o valorizzandone i servizi ecosistemici, con particolare attenzione alla conservazione e al sequestro del carbonio, in linea con le richieste di mitigazione formulate in ambito regionale ed europeo.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

Il seminario dovrà avere una durata di 8 ore e dovrà essere residenziale in una vallata alpina piemontese e diretto a un minimo di 20 partecipanti ed un massimo di 25 partecipanti/anno. L'escursione dovrà essere realizzata il giorno successivo al seminario in luoghi dove i campioni di suolo e di humus siano stati precedentemente analizzati al fine di consentire paragone tra humus e stock di C del suolo e discussione dei dati. L'iniziativa andrà svolta nel 2017 e ripetuta nel 2018.

Il rapporto docente/allievo dovrà essere pari a 1 docente per 7/8 allievi.

Il prestatore di servizio dovrà fornire ai partecipanti:

- ✓ vitto e alloggio
- ✓ pullman per spostamento fra i siti di studio nell'area individuata per lo svolgimento dell'attività formativa



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 7

**“SEMINARIO SULL’EFFETTO SUL SUOLO DI SPECIE FORESTALI INVASIVE,
L’ESEMPIO DELLA QUERCIA ROSSA”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

L'azione deve prevedere la realizzazione di un seminario illustrativo di mezza giornata sull'effetto che la quercia rossa ha sul suolo e sulle problematiche di ripristino delle cenosi autoctone. Al seminario dovrà far seguito un'escursione in campo per illustrare situazioni a diverso potenziale di rivegetazione e informare sulle potenzialità d'uso di indicatori di campo per la valutazione delle condizioni pedologiche rilevanti.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

L'importanza della biodiversità è sancito dalla convenzione di Rio (1992), ratificata dall'Italia e dall'Unione Europea. L'interesse alla biodiversità forestale è evidente dal programma di lavoro sulla "biodiversità delle foreste" della Conferenza delle Parti, le cui aree trasversali trattano sia di "Specie Aliene invasive" sia di "Aree protette".

L'introduzione di specie esotiche costituisce infatti una minaccia alla biodiversità, il cui mantenimento e il ripristino, soprattutto in ambiti Natura 2000, sono punti di azione fondamentale nel PSR. La quercia rossa, in particolare, costituisce una minaccia per gli ambiti brughiera (4030), ambienti prativi (6210, 6410) e boschi (91F0, 9160, 9260, 9180) di Natura 2000 ed è stata inserita nella *black list* delle specie invasive dalla normativa regionale di Piemonte e Lombardia. In Piemonte è prevista l'eliminazione delle piante portaseme e l'estirpazione dei semenzali ma, anche con tali pratiche, raramente effettuabili in maniera esaustiva, è difficile ripristinare le cenosi autoctone.

Le caratteristiche del suolo sono fondamentali nella valutazione delle possibilità di ripristino delle fitocenosi autoctone. La scarsa degradabilità della lettiera della quercia rossa determina infatti un disaccoppiamento tra restituzione degli elementi assorbiti e fabbisogni dei vegetali che è tanto più grave quanto minore è la fertilità del suolo. Ne consegue una grande competizione con le specie autoctone e un degrado della risorsa suolo.

L'obiettivo di questa iniziativa di informazione sarà dunque di fornire a tecnici e professionisti del settore forestale e ambientale le più recenti conoscenze relative a questa tematica, per una valutazione mirata di interventi di eradicazione e di fattibilità potenziale di rivegetazione con specie autoctone, al fine di garantire non solo una buona biodiversità e la conservazione del paesaggio naturale, ma anche la preservazione della risorsa suolo.

3. CONTENUTI

Il seminario dovrà prevedere i seguenti contenuti: 1) illustrazione delle caratteristiche del suolo maggiormente influenzate dalla specie invasiva; 2) confronto tra proprietà in siti con cenosi autoctone e alloctone; 3) illustrazione dei meccanismi attraverso cui la specie invasiva agisce sul suolo; 4) metodi di valutazione pratica della fertilità dei suoli forestali. La fase di campagna dovrà prevedere: 1) esame dei primi orizzonti in siti a diversa presenza di specie autoctone e alloctone;

2) azione dimostrativa sull'uso di indicatori di status del suolo; 3) dibattito su problematiche di gestione con intervento di esperti.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Si attendono i seguenti risultati: 1) conoscenza da parte dei destinatari delle potenzialità di uso di indicatori speditivi a scopo valutativo; 2) conoscenza della problematica suolo in caso di presenza di specie forestali invasive; 3) conoscenza della gestione forestale in funzione del grado di fertilità del suolo. La verifica dell'acquisizione delle informazioni dovrà avvenire tramite somministrazione di questionario alla fine della giornata informativa. La divulgazione dei risultati dell'azione dovrà avvenire tramite post su sito web e tramite mailing list.

Le conoscenze acquisite in questa azione informativa dovranno permettere una gestione sostenibile della risorsa suolo in ambito forestale in linea con le richieste di mantenimento e ripristino della biodiversità formulate in ambito regionale ed europeo.

Dal punto di vista applicativo, si dovranno fornire strumenti che permettono una classificazione degli interventi di eradicazione da effettuare in funzione del livello di fertilità del suolo e delle possibilità di ripristino delle cenosi autoctone.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

Tutta la giornata dovrà svolgersi all'interno di un ecosistema in cui la quercia rossa costituisca un problema (ad es. il Parco della Mandria). Il seminario dovrà avere una durata di 4 ore e dovrà essere seguito da una fase di campagna di almeno altre 4 ore, con intervento di esperti di suolo e di problematiche forestali. L'azione andrà ripetuta nel 2017 e 2018 e dovrà essere fruibile da un minimo di 20 ad un massimo di 25 partecipanti per evento.

Il rapporto docente allievo dovrà essere pari a 1 docente per 7/8 allievi.

Ai partecipanti dovrà essere fornito il pasto.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 8

**“VISITA A MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA (ASSOCIATA E/O CERTIFICATA,
FILIERA CORTA, FORESTA MODELLO, IMPIANTI POLICICLICI)”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Le continue evoluzioni di tessuto produttivo e sociale richiedono continui aggiornamenti delle conoscenze, utili anche a valorizzare quelle legate all'esperienza già acquisita, al fine di sviluppare le competenze necessarie per gestire gli spazi di attività quotidiana, risolvere problemi, interagire con altri che operano negli stessi contesti e aumentare la competitività delle imprese che operano nel settore forestale.

Quanto sopra è di fondamentale importanza nella filiera-legno ove le conoscenze e le competenze rischiano di invecchiare velocemente al mutare del tessuto produttivo, del quadro tecnico-normativo e gestionale e, non ultimo, del mercato in genere.

In questo contesto dovranno essere realizzate una serie di visite guidate a esempi di gestione virtuosa del bosco e delle filiera legno andando a soddisfare la Focus area 2A- Competitività.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

La presente azione ha lo scopo di modificare o sostituire conoscenze tecnico-gestionali non più adeguate risponde alla domanda di consolidamento dei processi di formazione continua su tematiche attuali, di carattere specialistico e innovativo.

Una maggior spinta alla collaborazione fra tutti i soggetti che operano sul territorio forestale, favorendo a livello amministrativo scelte di gestione il più possibile trasparenti, condivise e rappresentative di tutti gli interessi in gioco è alla base di una "gestione virtuosa" del sistema foresta-legno e in grado di esaltare il ruolo multifunzionale delle foreste stesse.

Le visite proposte dovranno rappresentare degli elementi di riferimento nel panorama nazionale e come tali modelli pratici da replicare, adattandoli, al contesto produttivo regionale.

Gli obiettivi dovranno essere: promuovere l'idea di gestione virtuosa della filiera (foresta modello, filiera corta, ecc.), favorirne e sostenerne lo sviluppo in ambito regionale e cogliere le occasioni fornite dalla messa in rete per condividere le conoscenze, promuovere le iniziative innovative e impegnarsi per la nascita di un sistema Filiera foresta-legno più sostenibile, anche dal punto di vista economico.

Oltre alle ricadute dirette sulle competenze in materia di gestione della filiera da parte degli operatori forestali fruitori della proposta, l'azione dovrà cercare di agevolare la creazione di gruppi di iniziativa per lo sviluppo di modelli regionali di gestione virtuosa e di valorizzazione delle risorse legnose locali.

3. CONTENUTI

Il sistema foresta-legno e l'impresa forestale piemontese possono trovare spazi di crescita nell'ambito di nuovi modelli di gestione finalizzati al superamento di limiti oggettivi da tempo constatati.

Nel senso più ampio del termine, la filiera bosco-legno, in tutte le sue sfaccettature, occupa ancora un posto di primo piano per importanza economica e occupazionale, dei prodotti attuali e potenziali che ne derivano sia per gli usi, degli impatti ambientali connessi.

È ben noto come la filiera regionale bosco-legno, seppur di eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale, da tempo si stia confrontando con le difficoltà della valorizzazione commerciale.

Alcune realtà nazionali, partendo da situazioni analoghe, hanno messo a fuoco il concetto di uno sviluppo territoriale sostenibile come fattore-chiave di crescita, pur conoscendone le difficoltà e avendo esperienza diffusa dei molteplici sforzi singoli o aggregati già fatti in passato.

Anche attraverso una attività di lobbying territoriale ma soprattutto di aggregazione e di i modelli di sviluppo virtuosi della filiera sono fortemente finalizzati ad uno sviluppo economicamente sostenibile e sono focalizzati sui mercati attuali e potenziali, anche lontani, e sulle loro caratteristiche (in particolare la domanda dei prodotti), per sviluppare e pianificare la politica di valorizzazione della risorsa legno.

Data la diversità di prodotti, produzioni e produttori, i mercati di riferimento saranno a seconda dei casi quelli locali valorizzabili con la filiera corta/locale senza per questo escludere quelli internazionali dove la domanda possa essere suscettibile di consolidamento o ampliamento.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Acquisizione di conoscenze dirette sulle modalità di implementazione e di gestione di una sistema Filiera foresta-legno virtuoso e strutturato.

In termini di ricadute sul territorio si stima che possano risultare potenziali fruitori dell'attività varie tipologie di soggetti che operano a vari livelli nel contesto della filiera foresta-legno per un numero complessivo di partecipanti pari a 120 sui 2 anni di attività.

Al termine di ogni visita dovrà essere sottoposto ai partecipanti un modello per la rilevazione della soddisfazione e del livello di efficacia dell'azione promossa al fine di poter migliorare, in termini di risposta alle esigenze dei partecipanti, il servizio erogato.

Durante le visite del primo anno dovranno essere realizzati dei contributi video per disporre di materiale divulgativo sui contenuti e risultati dell'azione. Il materiale dovrà essere reso disponibile sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

Dovranno essere effettuate visite guidate di 3 giorni ciascuna per un massimo di 30 partecipanti per 2 visite/anno, presso modelli di gestione virtuosa situati nel nord e centro Italia.

L'attività potrà essere attivata al raggiungimento di un minimo di 20 partecipanti per ciascuna visita.

Il criterio adottato per l'individuazione del modello da visitare dovrà prevedere la definizione di un programma di massima e la sua condivisione con i responsabili delle strutture/organizzazioni ospitanti ed il committente.

Dovrà essere previsto un rapporto pari a 1 docente (inteso come animatore della visita) ogni 15 partecipanti.

Nello specifico dovranno essere effettuate almeno le seguenti visite, ripetute anche più volte in funzione dei feedback raccolti dai partecipanti:

- Foresta Modello delle Montagne Fiorentine;
- Modello di filiera corta Consorzio Legno Veneto o Progetto Sa Di Legno;
- Visita ad impianti policiclici di arboricoltura da legno.

Il prestatore di servizio dovrà fornire ai partecipanti parti, pernottamento e trasporto con pullman.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

*da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte*

*OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali*

AZIONE 2 (ambito forestale)

ATTIVITÀ N. 9

**“VISITE O SCAMBI SU GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE (BOSCHI DI
CONIFERE ALPINI, CASTAGNETI ED ESPERIENZE DI MATRICINATURA A GRUPPI)”**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di visite o scambi su gestione forestale sostenibile.

La gestione forestale sostenibile è la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenerne la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi (Conferenza Ministeriale per la Protezione delle Foreste in Europa, 1993).

In Italia esistono interessanti esperienze di gestione forestale sostenibile con elevate potenzialità di replicabilità nella realtà piemontese che si ritiene opportuno promuovere.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

L'entrata in vigore del Regolamento forestale regionale nonché la necessità di attivare nuove filiere del legno nella realtà piemontese richiedono l'acquisizione di nuove conoscenze da parte degli operatori del settore relativamente a nuove pratiche selvicolturali e innovativi processi di filiera.

In ambito nazionale sono stati sviluppati interessanti progetti pilota che hanno consentito di sperimentare ed avviare nuove pratiche come risposta ad una sempre più evidente richiesta di funzione multipla delle foreste da parte dei portatori di interesse coinvolti. La ricerca quindi di sempre nuove possibilità operative e di pianificazione della risorsa forestale capaci di rispondere alle molteplici richieste attese è rilevante per coloro che in questo ambiente operano a vario titolo.

L'attività dovrà dunque presentare casi di gestione forestale sostenibile sviluppati in tre Regioni italiane e rispondenti a tre problematiche specifiche di gestione forestale.

L'obiettivo è presentare la realtà forestale nei quali si sono sviluppate queste esperienze, le problematiche affrontate e le soluzioni proposte ed attuate descrivendone caratteristiche e criticità attuative.

La proposta si deve inserire nell'ambito della Focus area 2A-Competitività, nonché:

- ✓ nelle priorità B.1.,B.2.,B.5.delProgramma Quadro per il Settore Forestale (PQSF-2009)
www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2826
- ✓ nell' Obiettivo strategico 1, 2 e 3 della Strategia Nazionale per la Biodiversità
www.minambiente.it/pagina/struttura-della-strategia
- ✓ nella Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici – Azioni basate su un approccio ecosistemico
www.minambiente.it/notizie/strategia-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-0
- ✓ nel Libro bianco su sviluppo rurale e cambiamenti climatici - Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici
www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5799
- ✓ nelle Azioni 2 e 4 della Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici COM(2013)-216

www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/italiasicura/1-2013-216-IT-F1-1.Pdf

- ✓ nelle priorità 1.B, 1.C, 4.A, 5.E e 5.C dello Sviluppo rurale 2014-2020
[//ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm)

3. CONTENUTI

Nell'ambito delle visite e scambi dovranno essere trattati nello specifico i seguenti temi:

- ✓ la Magnifica Comunità della Valle di Fiemme (Provincia Autonoma di Trento): pianificazione, selvicoltura, lavorazione e commercializzazione del legname. Ente pubblico di origine storica, la Comunità tutela la gente di Fiemme e ne valorizza il patrimonio ambientale e culturale. Custode di antiche leggi e tradizioni, amministra ancora oggi una ingente proprietà collettiva di 20.000 ettari di territorio costituito da montagne, pascoli e foreste. Circa 11.000 ettari sono coperti da boschi che la Comunità gestisce, programmando tagli di legname e rimboschimenti, e curando la viabilità forestale. Nella segheria di Ziano, oltre 55.000 metri quadrati sono destinati allo stoccaggio ed alla lavorazione del legno. Il ciclo produttivo si svolge in diverse fasi scandite da monitoraggi di qualità condotti con strumentazioni tecnologiche all'avanguardia. La visita dovrà avere complessivamente una durata di 2 giorni.
- ✓ Progetto LIFE SUMMACOOP (Regione Umbria): matricinatura a gruppi nell'ambito della gestione cedua dei popolamenti forestali. Il progetto SUMMACOOP propone un nuovo approccio alla gestione dei boschi governati a ceduo. Questo approccio vuole adeguare gli attuali criteri di gestione con le esigenze legate allo sviluppo dei concetti di sostenibilità, biodiversità e multifunzionalità, integrando la cedua con altri tipi di intervento selvicolturale e di valorizzazione del bosco. Gli interventi integrativi sono scelti in funzione del contesto territoriale, forestale e socio-economico in cui il bosco si trova e hanno lo scopo di investire nella risorsa forestale tentando di ridurre i rischi ecologici ed economici. La visita dovrà avere una durata di 3 giorni.
- ✓ CREA Arezzo (Regione Toscana): qualità della produzione legnosa nei cedui di castagno: diradamento e scelta dei turni. L'istituto di ricerca CREA ha da molti anni sperimentato tecniche selvicolturali finalizzate alla valorizzazione del ceduo di castagno attraverso la definizione di modelli selvicolturali sostenibili dal punto di vista economico, ecologico, sociale e ambientale. La visita dovrà avere una durata di 2 giorni.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Ci si attende la partecipazione di 135 tecnici del settore e del mondo imprenditoriale forestale, figure professionali maggiormente coinvolte nelle scelte progettuali, gestionali, di pianificazione del territorio nonché della sua utilizzazione. L'indicatore di successo sarà il numero dei partecipanti e il livello di gradimento dell'iniziativa (verificato attraverso un formulario apposito). La presentazione di esperienze consolidate e/o innovative attraverso una dettagliata analisi di tutti gli aspetti e le fasi della filiera (dalla pianificazione, alla selvicoltura, alla cantieristica forestale, alla

commercializzazione e lavorazione) dovrà offrire ai partecipanti informazioni ed una possibilità di confronto diretto con operatori di tali realtà. Il bagaglio di tali informazioni e confronti dovrà essere un momento di arricchimento professionale e un momento di conoscenza di nuove opportunità operative applicabili nella realtà piemontese.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

L'attività dovrà prevedere la progettazione ed animazione di 3 visite/scambi, della durata di variabile di 2 o 3 giorni, a cui potranno partecipare fino a 45 operatori (imprese e tecnici non dipendenti pubblica amministrazione) per edizione, per un totale di 135 operatori, con un numero minimo di partecipazione di 40 operatori per evento.

Le iniziative dovrà prevedere la visita in 3 comprensori forestali, di cui 2 in ambito appenninico (Regione Umbria e Regione Toscana) ed 1 in ambito forestale alpino (Provincia Autonoma di Trento).

Le viste dovranno essere svolte nel 2017 (2 edizioni) e 2018 (1 edizione). La scelta dei siti, contenuti e logistica dei corsi nonché la preparazione del materiale didattico dovrà avvenire nel 2017.

Il prestatore di servizio dovrà fornire ai partecipanti:

- vitto
- alloggio
- trasporto (es. pullman)
- materiale didattico.



SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte

OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali

AZIONE 2 (ambito forestale)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

articolo 23, comma 15, d.lgs. 50/2016

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 - STIPULA, DURATA DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO	3
Art. 3 - IMPORTO DEL CONTRATTO	3
Art. 4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4
Art. 5 - CARATTERISTICHE DEL PRESTATORE DI SERVIZIO.....	4
Art. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	4
Art. 7 – PROGETTAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE	6
Art. 8 - DESTINATARI DEL SERVIZIO	6
Art. 9 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.....	6
Art. 10 - OBBLIGHI CONTRATTUALI.....	6
Art. 11 - PENALI.....	6
Art. 12 - NORME GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	7
Art. 13 CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA FORNITURA.....	7
Art. 14 - PAGAMENTI.....	7
Art. 15 - DANNI A PERSONE O COSE	8
Art. 16 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO.....	8
Art. 17 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	8
Art. 18 - SUBAPPALTO	8
Art. 19 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE	8
Art. 20 - NORME FINALI	8
Art. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
Art. 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	9

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto lo svolgimento di un servizio di natura intellettuale denominato "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione in campo forestale", da realizzarsi attraverso l'attivazione di iniziative a sostegno dello sviluppo del potenziale umano, consolidando processi di formazione continua e sostenendo iniziative di informazione. Il servizio prevede la realizzazione di nove Attività formative ed informative in attuazione delle 3 seguenti Operazioni del PSR 2014-2020 del Piemonte:

- Formazione professionale in campo forestale (Op. 1.1.1);
- Attività dimostrative e di informazione in campo forestale (Op. 1.2.1);
- Visite e scambi interaziendali in campo forestale (Op. 1.3.1).

Sono comprese nell'appalto tutte le prestazioni e le provviste necessarie per dare il servizio completo e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, prestazionali e qualitative previste nel progetto e dai relativi allegati, dei quali l'aggiudicatario dichiara di aver preso visione.

Art. 2 - STIPULA, DURATA DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO

La stipula del contratto avviene sotto forma di scrittura privata ovvero in forma pubblica amministrativa, ai sensi di legge. La durata del contratto è di anni 2 (due) a decorrere dalla data di sottoscrizione. L'aggiudicatario della prestazione avvia il servizio successivamente alla stipula del contratto.

Art. 3 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo del servizio è stimato in € 294.865,22 (IVA inclusa) ed è così composto:

N. ATTIVITA'	DENOMINAZIONE	ANNO	totale/anno IVA esclusa (€)	totale IVA esclusa (€)	IVA 22% (€)	totale/anno IVA inclusa (€)	totale IVA inclusa (€)
1	E-learning su legno	2017	37.161,90	40.208,28	8.175,62	45.337,52	49.054,10
		2018	3.046,38		670,20	3.716,58	
2	Funzionalità bosco	2017	14.501,00	19.757,00	3.190,22	17.691,22	24.103,54
		2018	5.256,00		1.156,32	6.412,32	
3	Ripristino biodiversità	2017	14.530,00	21.339,00	3.196,60	17.726,60	26.033,58
		2018	6.809,00		1.497,98	8.306,98	
4	Strumenti decisionali	2017	13.966,00	16.086,00	3.072,52	17.038,52	19.624,92
		2018	2.120,00		466,40	2.586,40	
5	Utilizzo dati lidar	2017	16.638,00	19.930,00	3.660,36	20.298,36	24.314,60
		2018	3.292,00		724,24	4.016,24	
6	Humus	2017	12.909,00	21.027,00	2.839,98	15.748,98	25.652,94
		2018	8.118,00		1.785,96	9.903,96	
7	Effetto su suolo di spp. infestanti	2017	4.873,00	8.746,00	1.072,06	5.945,06	10.670,12
		2018	3.873,00		852,06	4.725,06	
8	Gestione virtuosa	2017	25.768,26	51.536,52	5.669,02	31.437,28	62.874,55
		2018	25.768,26		5.669,02	31.437,28	
9	Gestione sostenibile	2017	32.054,00	43.063,00	7.051,88	39.105,88	52.536,86
		2018	11.009,00		2.421,98	13.430,98	
				241.692,80			294.865,22

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e, pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del d.lgs. 81/2008 non risulta necessario predisporre il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI.

Art. 4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si rimanda alla Relazione tecnico-Illustrativa (Allegato D della DD n. XXXXX del XX.XX.2016), dettagliata in 9 schede descrittive delle Attività (Allegati d1-d2-d3-d4-d5-d6-d7-d8-d9) che, dopo aver fornito una breve descrizione dell'iniziativa, del contesto di riferimento e degli obiettivi, definiscono:

- i contenuti;
- i risultati attesi e le modalità di verifica e divulgazione;
- la metodologia di realizzazione.

Ogni Attività risponde alle esigenze rilevate direttamente dal Settore Foreste e alle segnalazioni del gruppo di lavoro sulla formazione professionale in campo forestale costituitosi nell'ambito del Comitato Tecnico regionale per le foreste e il legno di cui all'art. 33 della l.r. 4/2009.

L'obiettivo che si intende perseguire tramite l'acquisizione del servizio oggetto del presente capitolato, è la realizzazione:

- attività formative a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze e competenze, rispondendo a specifiche esigenze rilevate (Attività 1, 2, 3, 4, 5);
- momenti informativi a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze sui suoli del Piemonte (Attività 6 e 7);
- momenti di scambio di informazioni, conoscenze e competenze operative, resi particolarmente efficaci dal contesto lavorativo e/o cantieristico in cui si svolgono e dal coinvolgimento di operatori dello stesso settore con medesime esperienze, esigenze ed aspettative, riferiti a esempi reali e collaudati di gestione forestale, anche associata, attiva, virtuosa e sostenibile (Attività 8 e 9).

Art. 5 - CARATTERISTICHE DEL PRESTATORE DI SERVIZIO

Il prestatore di servizio è il soggetto che promuove e organizza iniziativa finalizzata al trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione per migliorare il potenziale umano in campo forestale.

In particolare tale soggetto deve saper realizzare:

- corsi di perfezionamento scientifico, corsi speciali a fini di formazione professionale, di aggiornamento, di alta formazione permanente e ricorrente, nonché altre attività formative, eventualmente in collaborazione e a seguito di convenzioni con enti pubblici e privati, Università nazionali ed estere nonché imprese di formazione;
- iniziative d'informazione e scambio finalizzate:
 - all'innovazione, grazie all'inserimento nel sistema produttivo di capitale umano qualificato, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca e al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali;
 - all'ambiente, attraverso la diffusione di temi legati alla sostenibilità ambientale;
 - al cambiamento climatico, mediante, fra l'altro, la promozione dell'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetici.

Art. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Oltre a quanto indicato nelle schede di dettaglio di ciascuna Attività (Allegato D della DD n. XXXXX del XX.XX.2016), il prestatore di servizio dovrà curare, per ogni singola iniziativa:

- gli aspetti di pubblicizzazione, raccolta adesioni e segreteria, interfacciandoci con i destinatari delle iniziative e utilizzando anche gli strumenti di comunicazione ordinariamente noti agli operatori del comparto (es. sito web regionale, newsletter forestale, mailing list Albo delle imprese forestali del Piemonte, pubblicità in eventi di settore);
- l'ammissione all'iniziativa esclusivamente dei soggetti previsti dalle Operazioni 1.1.1, 1.2.1 ed 1.3.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 del Piemonte;
- la gestione degli aspetti organizzativi, logistici e di sicurezza, valutando l'adeguatezza della struttura organizzativa (es. macchine, attrezzature, strutture, cantieri), nonché le capacità e competenze del personale coinvolto (qualificazione, aggiornamento, esperienza);
- la predisposizione e distribuzione del materiale didattico ed informativo;
- il monitoraggio del livello qualitativo del servizio fornito attraverso la somministrazione di un questionario finale.

Il prestatore di servizio inoltre dovrà:

- assicurare che materiali e azioni sostenute non contengano riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovano prodotti specifici;
- accettare le azioni di monitoraggio e di controllo ritenute più opportune dal Committente per garantire che l'attuazione del servizio sia coerente con quanto approvato, ivi comprese le eventuali variazioni concordate;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità collocando, in occasione di ogni iniziativa, almeno un poster con le informazioni riferite all'Operazione di riferimento; inoltre, in tutto il materiale a stampa e in formato elettronico, anche non a carattere didattico, dovrà sempre citare l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: *"Realizzato con il contributo congiunto di Unione Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione XXX, Azione 2 – Anno XXXX"*.

L'avvio di ogni Attività andrà comunicato via PEC al Settore Foreste con un preavviso di almeno 15 giorni mentre, almeno il giorno lavorativo precedente all'inizio dell'attività andranno trasmessi, con le medesime modalità, il programma di dettaglio, il nominativo dei partecipanti e del personale coinvolto.

Per agevolare l'eventuale personale preposto ai controlli, alla comunicazione di inizio attività dovrà essere allegata una cartografia in cui è individuata l'area di cantiere/aula e sono chiaramente evidenziate le modalità di accesso.

I registri contenenti le informazioni necessarie a documentare le attività in parola (ad esempio presenza allievi; eventuali vitto e pernottamento; eventuale trasporto; materiale didattico; presenza docenti; codocenti; assistenti; tutor) dovranno essere:

- predisposti conformemente alla modellistica proposta dal Settore Foreste;
- vidimati dallo stesso con congruo anticipo rispetto all'avvio delle attività;
- composti da fogli numerati delle diverse sessioni o giornate di corso/iniziativa di informazione/scambio o visita;
- controfirmati dal responsabile dell'iniziativa;
- firmati da ogni partecipante (es. corsista, docente, codocente, tutor) per esteso e in modo leggibile.

I questionari di gradimento per monitorare il livello qualitativo del servizio e gli attestati di frequenza e profitto dovranno essere preventivamente concordati con il Settore Foreste.

Non sono ammesse variazioni alle attività affidate, fatte salve le modifiche dovute a mero errore materiale, operate d'ufficio dal Settore Foreste.

Il numero complessivo di operatori da formare/informare può essere diverso da quello indicativamente fissato per ciascuna iniziativa in dipendenza delle adesioni pervenute.

La Regione Piemonte, in funzione di sopravvenute esigenze tecnico operative, si riserva altresì la facoltà di proporre o accogliere modifiche in merito alla calendarizzazione, alla localizzazione, alla strutturazione dei corsi ed al numero degli allievi.

Variazioni in merito a sedi, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni del personale coinvolto (es. corpo docente, tutor, assistente cantiere) devono essere preventivamente comunicate mediante PEC, valutate ed approvate dal Settore Foreste, pena la non ammissibilità. Tale valutazione viene effettuata, di norma, prima dell'attuazione dell'iniziativa oggetto di variazione, mentre l'approvazione può essere anche successiva, in relazione alla tempistica del singolo caso.

Trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data di comunicazione di variazione, la modifica si intende autorizzata. Entro lo stesso termine il Settore Foreste può non autorizzare la variazione oppure condizionarla al rispetto di specifiche prescrizioni.

L'Aggiudicatario potrà introdurre tecniche e metodologie innovative rispetto a quanto offerto previa acquisizione del parere favorevole da parte del Committente, senza maggior oneri, né organizzativi né economici, in capo al medesimo.

Art. 7 – PROGETTAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

Il prestatore di servizio dovrà curare la progettazione definitiva di ogni Attività tenendo conto del fatto che le attività di cui alle Operazioni 1.1.1 (formazione) ed 1.2.1 (informazione) dovranno essere realizzate esclusivamente sul territorio piemontese, mentre quelle di cui all'Operazione 1.3.1 (visite e scambi) potranno essere realizzate in tutto il territorio europeo.

Art. 8 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari delle Attività sono individuati dalla Misura 1 del PSR 2014-2020 e dettagliati nelle Disposizioni attuative approvate con DGR n. 28-3015 del 7.3.2016, cui si rimanda.

Art. 9 - NORME COMUNI SULLA DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 32 del d.lgs. 50/2016, la stazione appaltante si riserva di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nell'istanza mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Si riserva, altresì, l'effettuazione, nel periodo di vigenza del contratto, di verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni devono essere sottoscritte in calce con firma autenticata o, in alternativa, senza autenticazione della firma, ove le stesse siano presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 10 - OBBLIGHI CONTRATTUALI

Per assicurare le prestazioni contrattuali l'operatore economico aggiudicatario si avvarrà di personale dipendente o all'uopo individuato, in possesso della necessaria qualificazione professionale e l'impiegherà sotto la sua diretta responsabilità. Il personale dovrà essere adeguatamente assicurato contro infortunio e danni a terzi e dovrà essere reso edotto sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio. La Regione Piemonte si riserva, pertanto, il diritto di chiedere visione all'operatore economico aggiudicatario, in qualsiasi momento, la certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge.

Art. 11 - PENALI

L'aggiudicatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.

Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.

L'operatore economico si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

Le penali saranno applicate dal Responsabile tramite apposito atto da notificare alla ditta appaltatrice la quale avrà facoltà di produrre osservazioni e giustificazioni in merito entro 5 giorni lavorativi dalla notifica dell'atto. Il Responsabile, a suo insindacabile giudizio, può decidere l'accoglimento parziale o totale delle giustificazioni addotte o procedere al diniego. In quest'ultimo caso l'importo delle penali determinate vengono decurtate dalla prima fattura utile, con provvedimento motivato da notificare alla ditta appaltatrice.

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute l'amministrazione avrà facoltà, previa intimazione scritta, di risolvere il rapporto contrattuale in atto, dopo la terza inadempienza sanzionata con l'applicazione di penale, si riserva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto con semplice invio di lettera raccomandata, secondo quanto previsto dal codice civile.

L'ammontare delle penali verrà dedotto da qualunque somma dovuta all'appaltatore ovvero si procederà all'escussione della cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali di cui sopra non limita il diritto della Stazione Appaltante di pretendere il rispetto delle pattuizioni contrattuali, o di procedere all'esecuzione di prestazioni, o di parte di esse, d'ufficio e a tutto carico dell'Appaltatore, quando questi, per negligenza o per mancanza di rispetto agli obblighi contrattuali, ritardasse l'esecuzione del servizio o lo conducesse in modo da non assicurarne la sua perfetta ultimazione nei termini previsti oppure ne compromettesse la buona riuscita.

Art. 12 - NORME GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La verifica del servizio sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento e sarà diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto.

Art. 13 CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA FORNITURA

Le prestazioni verranno contabilizzate sulla base del prezzo esposto nell'offerta.

Art. 14 - PAGAMENTI

I pagamenti verranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture debitamente controllate e viste in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Saranno effettuati fino ad un massimo di 2 stati di avanzamento e del saldo come di seguito dettagliato:

- stato di avanzamento (SAL) al raggiungimento del 30% e del 60% delle attività autorizzate, a seguito di presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione dettagliata nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- saldo erogato al termine delle attività dopo l'avvenuto controllo della documentazione finale da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Settore Foreste.

I pagamenti verranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture debitamente controllate e viste in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Si prevede:

- a) di effettuare il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione, rilasciata dal responsabile del procedimento;

b) di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla lettera commerciale.

Poiché la prestazione dedotta in contratto è soggetta a verifica, il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data del verbale di verifica, se entro tale data perviene la fattura, altrimenti entro i 10 giorni successivi alla data di acquisizione della fattura stessa.

La verifica delle prestazioni sarà effettuata entro 30 giorni dal completamento del servizio. L'operatore economico aggiudicatario, dovrà comunicare l'avvenuto completamento della prestazione per iscritto mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.

Laddove nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva che non consentano, si attiverà l'intervento sostitutivo, di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

Art. 15 - DANNI A PERSONE O COSE

L'aggiudicatario dovrà rispondere di qualunque danno che potesse derivare in conseguenza della cattiva gestione del servizio. A tal fine il prestatore del servizio dovrà contrarre o avere già in essere una polizza assicurativa con idonea Compagnia.

Art. 16 - DISDETTA DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Qualora il prestatore del servizio dovesse abbandonare il servizio o disdettare il contratto prima della scadenza convenuta, senza giustificato motivo e giusta causa, la Committenza addebiterà all'inadempiente, la maggior spesa comunque derivante per l'assegnazione del servizio ad altro operatore, a titolo di risarcimento danni e ciò fino alla scadenza naturale del contratto.

La somma di cui sopra sarà trattenuta in sede di liquidazione delle fatture in scadenza.

Nulla è dovuto al prestatore per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del servizio.

Art. 17 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del d.lgs 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.

In caso di risoluzione anticipata del contratto per causa imputabile al prestatore del servizio, il Committente incamererà la cauzione a titolo di penalità ed indennizzo, fatti salvi i maggiori danni, diretti ed indiretti.

Il contratto sarà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 3, comma 8 della l. n. 136/2008 e s.m.i..

Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile

Art. 18 - SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto.

Art. 19 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE

Per ogni controversia inerente l'esecuzione delle prestazioni convenzionalmente a carico dell'aggiudicatario, è competente il Foro del Tribunale di Torino.

Art. 20 - NORME FINALI

La presentazione delle offerte implica, per gli operatori economici partecipanti, l'accettazione incondizionata di tutte le clausole, norme e condizioni contenute nel presente capitolato speciale.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale prestazionale si rinvia alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria, statale e regionale vigente oltre che nel Codice Civile.

Art. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio deve avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o ogni qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con lo svolgimento del servizio stesso.

I dati personali relativi agli operatori economici partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento informatico o manuale da parte dell'Amministrazione Regionale, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i., per i soli fini inerenti alla procedura di gara e all'esecuzione del contratto. Detti dati saranno pubblicizzati in sede di aggiudicazione o di eventuale contenzioso nelle misure e con i limiti stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso, in relazione ai dati forniti, l'impresa potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia) e s.m.i.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della l. 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 445/2000.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della l. 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Tutti i pagamenti nei confronti di soggetti in qualche maniera coinvolti nell'esecuzione della prestazione principale oggetto del presente contratto, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente contratto costituirà, ai sensi dell'art. 3, comma 9bis della l. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del contratto che sarà stipulato con l'operatore economico.

Si precisa che:

- il Titolare, ai sensi del d.lgs. 196/2003 è il Settore Foreste, sede legale in Corso Stati Uniti, 21 – 10128 – Torino;
- il Responsabile ex art. 28 d.lgs. n. 196/03 è Dott. Franco Licini;

- Il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione elettronica è J9FDBP.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte

OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali

AZIONE 2 (ambito forestale)

**CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI,
CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA**

NON SOGGETTI A RIBASSO

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

Premessa

Gli importi relativi alla prestazione del servizio da fornire, suddivisi per anno, sono stati desunti da una stima dei costi, facendo riferimento alle tabelle stipendiali, pubblicate sul sito dell'Università di Torino: <http://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-nazionale-e-regionale/costo-del-personale>, del personale docente e sulla base di una valutazione comparativa di figure operanti in ambito universitario.

Per ciò che riguarda il docente o il team di docenti nella redazione del progetto "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione", della durata di anni due, sono stati messi in rilievo i requisiti necessari per lo sviluppo delle attività, il numero dei docenti eventualmente previsti e proporzionati al numero di partecipanti ed alla tipologia di attività che verrà svolta.

N. ATTIVITA'	DENOMINAZIONE	ANNO	totale/anno IVA esclusa (€)	totale IVA esclusa (€)	IVA 22% (€)	totale/anno IVA inclusa (€)	totale IVA inclusa (€)
1	E-learning su legno	2017	37.161,90	40.208,28	8.175,62	45.337,52	49.054,10
		2018	3.046,38		670,20	3.716,58	
2	Funzionalità bosco	2017	14.501,00	19.757,00	3.190,22	17.691,22	24.103,54
		2018	5.256,00		1.156,32	6.412,32	
3	Ripristino biodiversità	2017	14.530,00	21.339,00	3.196,60	17.726,60	26.033,58
		2018	6.809,00		1.497,98	8.306,98	
4	Strumenti decisionali	2017	13.966,00	16.086,00	3.072,52	17.038,52	19.624,92
		2018	2.120,00		466,40	2.586,40	
5	Utilizzo dati lidar	2017	16.638,00	19.930,00	3.660,36	20.298,36	24.314,60
		2018	3.292,00		724,24	4.016,24	
6	Humus	2017	12.909,00	21.027,00	2.839,98	15.748,98	25.652,94
		2018	8.118,00		1.785,96	9.903,96	
7	Effetto su suolo di spp. infestanti	2017	4.873,00	8.746,00	1.072,06	5.945,06	10.670,12
		2018	3.873,00		852,06	4.725,06	
8	Gestione virtuosa	2017	25.768,26	51.536,52	5.669,02	31.437,28	62.874,55
		2018	25.768,26		5.669,02	31.437,28	
9	Gestione sostenibile	2017	32.054,00	43.063,00	7.051,88	39.105,88	52.536,86
		2018	11.009,00		2.421,98	13.430,98	
				241.692,80			294.865,22

Si precisa che gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero, ai sensi del comma 3-bis art. 26 del d.lgs. 81/2008.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica*

SETTORE FORESTE

“Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione in campo forestale”

da realizzarsi nell’ambito del PROGETTO A TITOLARITA’ REGIONALE
della MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte

OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione
OPERAZIONE 131 - Visite e scambi interaziendali

AZIONE 2 (ambito forestale)

**PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI
PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI**

articolo 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari a € 295.090,22
L'importo della prestazione è stato valutato sulla base dei costi e delle informazioni acquisite dal sito dell'Università di Torino.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008.

L'importo comprende anche il contributo di gara da versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi dell'art. 1 comma 67 della l. 266/2005 e della delibera ANAC n. 163 del 22/12/2015. Il suddetto contributo è di Euro 225,00.

PROSPETTO ECONOMICO

Importo Annuo Presunto	2017	€ 172.401,16
	2018	€ 69.291,64
IMPORTO A BASE DI GARA		€241.692,80
costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 0,00
I.V.A. 22%		€ 53.172,42
TOTALE DA FINANZIARSI		€294.865,22
Pagamento contributo per procedura selettiva ad ANAC		€ 225,00
Totale complessivo		€295.090,22